Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Le inserzioni vengono calcolate col sistema da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 208.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 7.38 tramonta ore 4.50 — Trieste, Mercoledì 25 Gennaio 1899. — Oggi: Conv. di S. Paolo. — Domani: S. Policarpo. — N. 6220

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Il programma della conferenza per il disarmo.** PIETROBURGO 24 (B). Nella circolare trasmessa dal conte Murawieff ai rappresentanti delle potenze estere in relazione alla questione del disarmo, si rileva che a malgrado delle accoglienze simpatiche fatte alla iniziativa dello czar tanto da parte delle potenze quanto da parte di tutte le classi sociali in tutto il mondo, alcune potenze si sono accinte a completare i loro armamenti e ad aumentare i loro eserciti. Ciononodimeno il governo russo crede opportuno uno scambio d' idee fra le potenze per arrestare il progressivo aumento delle forze terrestri e navali e quindi ha l'intenzione di convocare al più presto la conferenza per la pace.

Il programma da proporsi alla conferenza sarebbe il seguente:

1. Convenzione in forza della quale gli Stati si impegneranno a non proseguire l' aumento delle forze militari terrestri e navali, ed a non aggravare ulteriormente, per un periodo da stabilirsi, i bilanci per le rispettive amministrazioni militari; studio d'una proposta relativa all' eventuale riduzione degli eserciti e dei bilanci per l' amministrazione militare.

2. Divieto di introdurre nuovi sistemi d' armi da fuoco e nuove sostanze esplodenti per gli eserciti e per le flotte; divieto di usare in avvenire i proiettili esplosivi già adottati.

3. Limitazione dell' uso di sostanze esplodenti soverchiamente devastatrici nei combattimenti terrestri; divieto dell' uso di sostanze esplodenti da lanciarsi da palloni areostatici.

4. Divieto dell' impiego di torpediniere sottomarine o simili arnesi devastatori. Divieto di costruire nuove navi a sprone.

5. Applicazione delle norme della Convenzione di Ginevra alle guerre navali.

6. Le navi che raccoglieranno i naufraghi durante e dopo le battaglie navali, dovranno venir dichiarate neutrali.

7. Revisione delle norme elaborate nella conferenza di Brusselles nel 1874 e finora non ratificate, relative alle leggi e consuetudini da osservarsi in guerra.

8. Convenzione di massima relativamente all'accettazione dei buoni uffici da parte di potenze che si offrano come intermediarie, nonchè riguardo all'accettazione di un arbitrato facoltativo in casi nei quali se ne riconoscerà l'opportunità.

La nuova circolare soggiunge che, naturalmente, si escluderanno in modo assoluto dalla conferenza tutte le questioni che concernono i rapporti politici dei singoli stati fra loro, nonchè lo stato di cose creato dai trattati.

In chiusa è detto che lo czar ritiene opportuno che la conferenza non si tenga nella capitale di una delle grandi potenze.

**Gli amici della pace. - Una deputazione londinese dallo czar.** VIENNA 24 (B). Stamane ebbe luogo un' adunanza dei deputati e membri della Camera dei signori che fanno parte dell' unione interparlamentare per gli arbitrati internazionali. Si approvò una proposta incaricante il presidente barone Pirquet di ricevere la deputazione del gruppo londinese dell' Unione, la quale, recandosi a Pietroburgo per felicitare lo czar, passerà probabilmente per Vienna.

Nell' adunanza i soci furono inoltre esortati a far attiva propaganda a favore dell' idea del disarmo nei „clubs" parlamentari e tra la popolazione. Inoltre si deliberò di porre sul tappeto nella prossima sessione delle Delegazioni la questione degli arbitrati internazionali e del disarmo.

**La situazione internazionale. - L'articolo d' una rivista russa.** - PIETROBURGO 24 (N). L'autorevole rivista „Russki vestnik" occupandosi della situazione internazionale, la giudica incerta e non scevra di pericoli. Osserva che nello scorso anno la situazione era più chiara e meno inquietante. Non solo non fu possibile eliminare alcuna delle scottanti questioni che tengono l'Europa in continua preoccupazione, ma sull' orizzonte politico ne appaiono sempre di nuove non meno gravi e che danno un gran da fare alla diplomazia. La questione dell' Estremo Oriente rimane qual'era, se pur non si è inasprita; la tensione tra la Francia e l'Inghilterra può diventare ognor più grave causa l'Egitto.

La diplomazia russa lavora ovunque indefessamente per iscongiurare un conflitto franco-inglese e d'altro canto si affanna per prevenire complicazioni nella penisola balcanica, da dove giungono notizie poco rassicuranti. In quanto alla conferenza, che si dovrà tenere per iniziativa dello czar, il giornale conviene che non poteva giungere in momento più propizio, quantunque vi sieno molte circostanze le quali fanno temere che essa non avrà il successo che le si augura.

„Tutte le grandi potenze, osserva l'articolista, hanno accolto, a parole, con piacere le proposte del conte Muravieff, ma questa simpatia è poi sincera? Qui sta il dubbio e i fatti già ci danno una risposta negativa. La febbre degli armamenti non s'è punto smorzata, nè da noi nè negli altri grandi stati e questo fatto suona come un'irrisione all'idea generosa, umana lanciata dall'imperatore Nicolò II. L'aumento di alcuni milioni nel nostro bilancio della guerra e della marina non è che la conseguenza di quella irrequietezza morbosa che tiene agitati i sovrani e tormenta i popoli, irrequietezza per la quale le potenze badano a mettere in pratica con tutta scrupolosità l' aforisma paradossale antico, secondo cui il miglior modo di assicurare la pace è quello di prepararsi alla guerra.

La miglior prova dell' applicazione di questo paradosso l'ha data il ministro germanico della guerra, il quale, facendo recentemente al „Reichstag" un caldo elogio alla „manifestazione a favore della pace", subito dopo affermò che la pace mondiale è minacciata dalla „nervosità" dell'opinione pubblica e che, per affrontare con maggior sicurezza questa nervosità, bisogna armare, armare sempre. La contraddizione è patente e palesa a chiare note quale sia il concetto del governo germanico.

La conferenza per il disarmo si radunerà fra breve; quale possa esserne il risultato non è dato prevedere per ora. L'importante per il momento è che si riesca a scacciare dall' orizzonte politico tante nubi minacciose che di tratto in tratto si addensano anche per questioni insignificanti.

**Camera francese.** PARIGI 24 (B). Alla Camera continua la discussione generale del bilancio per il ministero degli esteri. Vaillant felicita il Governo per aver saputo evitare una guerra con l' Inghilterra, propone di fornire istruzioni speciali ai delegati che rappresenteranno la Francia nella conferenza per il disarmo.

Il ministro Delcassé prega di lasciar al Governo la cura riguardo alle istruzioni da darsi ai delegati.

Fournier, a nome del partito socialista, encomia l'iniziativa dello czar.

Si respinge a grande maggioranza la proposta di Vaillant di invitare il Governo a proporre alla conferenza per il disarmo l'istituzione d' un tribunale arbitramentale e la riduzione degli eserciti. La Camera passa alla discussione articolata. Il socialista Sembath propone di sopprimere l'ambasciata presso il Vaticano. Delcassé osserva che anche la Russia e la Germania tengono rappresentanti presso il Vaticano, percui specialmente nelle condizioni attuali non sarebbe indicato che la Francia ritirasse il suo.

La proposta Sembath è respinta con 323 voti contro 198. Il socialista Dejeante domanda che siano eliminate dal bilancio le sovvenzioni accordate fino ad ora alle colonie francesi in Oriente, perchè delle stesse non approfittano che le missioni estere.

Delcassé osserva che sarebbe più opportuno aumentare piuttosto che ridurre quelle sovvenzioni.

La proposta Dejeante non raccoglie alla votazione che 138 voti contro 401; è quindi respinta.

**Il trattato italo-francese.** PARIGI 24 (N). Senato. Loutie presenta la relazione della Commissione alle dogane sul progetto d'accordo commerciale franco-italiano e chiede l'urgenza. Il Senato delibererà sull'urgenza venerdì, discutendosi il progetto sul regime dei vini.

**Si darebbe ragione a Beaurepaire.** PARIGI 24 (N). Nei corridoi del palazzo di giustizia corre la voce che la inchiesta, condotta dal primo presidente della Corte di cassazione Mazeau contro i giudici accusati da Beaurepaire, assume per gli stessi una piega sfavorevole. Si afferma che le espressioni usate dai giudici compromessi trattando con Picquart sieno state severamente biasimate da Mazeau e dai due consiglieri anziani della Corte di cassazione componenti la Commissione d'inchiesta; questa presenterà la propria relazione al ministro della giustizia.

**Le bugie del „Gaulois".** PARIGI 24 (N). L' avvocato Leblois smentisce recisamente nell' „Aurore" il racconto fatto dal „Gaulois" per spiegare l'invio del telegramma firmato „Speranza" in senso contrario alle deposizioni fatte da Picquart nelle istruttorie e nei processi in nesso alla faccenda Dreyfus.

PARIGI 24 (N). Esterhazy ha continuato oggi la sua deposizione dinanzi alla Corte di cassazione.

— —

Ecco le rivelazioni cui allude il telegramma. Secondo il racconto del „Gaulois" nel 1891 venne fondata a Troyes una società anonima per la fabbrica di cappelli con due milioni di capitale, alla quale partecipava il figlio di Loew, presidente della Camera criminale.

Questa Società, sempre secondo il „Gaulois", adottava nel 1894, come indirizzo telegrafico, „Speranza Troyes" indirizzo che fu conservato fino al 1898. Ed il „Gaulois" aggiunge che Leblois era l' avvocato del figlio di Loew.

Tutto questo, naturalmente, per concludere che il famoso telegramma firmato „Speranza" non venne spedito a Picquart da nemici misteriosi, ma da suoi amici.

✱ Il „Soir" stampa, sottolineandola, questa affermazione: „L' inchiesta della Camera criminale non verte più sulla questione se Dreyfus scrisse il „bordereau", essendo essa edificata su questo punto. Essa cerca invece se Dreyfus ebbe un complice civile e lo avrebbe trovato. Tutta l'inchiesta verte ora sull' intervista che Dreyfus avrebbe avuta a Brusselles con agenti stranieri, e tale inchiesta le fece precisamente scoprire questo complice civile."

**Alla vigilia della riapertura della Camera italiana.** ROMA 24 (N). Alla vigilia della riapertura di Montecitorio aumentano le pressioni in vario senso sul ministero. La „Tribuna" scrive di sperare che per quanto il gruppetto dei conservatori arrabbiati spinga il governo a dar la preferenza alle leggi restrittive della libertà, questa preferenza sarà invece accordata ai provvedimenti d' ordine finanziario ed economico. Aggiunge, accentuando meglio il suo pensiero: Il carattere della sessione parlamentare che domani riprende il suo vigore, deve essere dunque questo: avviamento all' assetto finanziario ed economico, aiuti allo sviluppo già iniziato di tutte le energie nazionali; tolti di mezzo i balzelli che opprimono i poveretti e sostituiti ad essi ritocchi che non turbino i più vitali interessi dei cittadini; mantenuto assodato il pareggio nel bilancio dello Stato; favorita l' economia nazionale con quelle opere di bonifica e di miglioramento agricolo, che sono consentite dalla potenzialità del paese. Le questioni politiche verranno dopo e troveranno così l'ambiente più adatto alle discussioni calme e ragionevoli. Chi domanda di invertire l'ordine delle leggi d' indole politica (se saranno necessarie, e continuiamo a non crederlo) e vuole postergare quelle d'indole finanziaria ed economica, non solo disconosce le necessità dell'ora presente, ma propugna un sistema contrario a quella pacificazione sociale che si impone ai governanti come ai governati.

Fino a stasera erano presenti alla Camera 160 deputati; altri sono attesi per domattina. Si crede che si finirà con l'arrivare a 250 presenti. Il governo vuole finire in due giorni il trattato con la Francia; quindi intraprendere subito la discussione della legge sull' autonomia universitaria e poi far seguire il suo turno alle interpellanze, rimandando alla fine di febbraio e ai primi di marzo la discussione finanziaria. Prima di arrivare a ciò però potrebbe aversi un voto sulla politica interna e allora i socialisti e i radicali si troveranno uniti all'opposizione.

L' „Italie" assicura che il Governo domanderà che le interpellanze africane sieno iscritte all'ordine del giorno e seguano il loro turno nelle sedute del lunedì.

**La situazione in Abissinia.** — MASSAUA 24 (N). Ufficiale. Dall' altipiano si ha la notizia che i capi tigrini continuano a rientrare nei loro paesi.

ROMA 24 (N). La „Tribuna" commentando il dispaccio della Stefani, scrive: La relativa scarsezza di dispacci è la prova più evidente che la tranquillità va ristabilendosi presso i confini della nostra colonia. Il movimento aggirante di Maconnen più che la pacifica mediazione dei preti abissini indusse Mangascià a desistere da una difesa che non poteva durare a lungo e ad accettare la pace. Alcuni si meravigliano che Maconnen si avvii al sud senza aver concluso col governatore dell'Eritrea la delimitazione dei confini. In realtà nè l'uno nè l'altro avevano dai rispettivi governi l'autorità e le istruzioni di iniziare pratiche in proposito, tanto meno di addivenire ad una conclusione.

**Parlamento austriaco. - Conferenze di partiti. - Si attendono interessanti dichiarazioni del governo. - Il „club" italiano passa all' opposizione.** — VIENNA 24 (N). *Camera dei deputati.* Nell' odierna seduta della Camera il deputato Conci presentò un' interpellanza circa l'istituzione di una scuola italiana a Vadena. (Vedi „Piccolo della sera" di lunedì).

La prossima seduta si terrà venerdì con l' ordine del giorno già fissato per la seduta odierna, e nel quale figurano le proposte di mettere il gabinetto in istato di accusa.

VIENNA 24 (N). Dopo l'odierna seduta della Camera, le commissioni parlamentari dei singoli partiti della Destra tennero ciascuna una seduta, coll' intervento dei ministri, che appartengono ai rispettivi „clubs". I ministri, a quanto si afferma, fecero dichiarazioni molto importanti. I deputati si obbligarono però con la parola d'onore di serbare in proposito il più rigoroso silenzio.

Per domani è convocata la commissione parlamentare della Destra; nella conferenza della stessa il governo farà delle dichiarazioni che promettono di riuscire molto interessanti. Si crede che si sottoporranno all'esame dei partiti della maggioranza importanti questioni amministrative.

VIENNA 24 (N). Il partito tedesco nazionale, nella sua odierna adunanza, deliberò all'unanimità di prender parte alle conferenze dei partiti tedeschi soltanto alla condizione che, prescindendo dalla questione principale dell' abrogazione delle ordinanze sulle lingue, nella stessa si discutano soltanto questioni che si riferiscano al possesso nazionale dei tedeschi, oppure ai postulati d'ordine politico-nazionale dei tedeschi. Inoltre fu deciso di pubblicare un comunicato, nel quale si smentiscono le voci di progettate trattative con la maggioranza oppure col governo.

VIENNA 24 (N). I deputati italiani tennero negli ultimi giorni parecchie conferenze nelle quali discussero il contegno da seguirsi alla Camera da parte del „club" italiano. Il „club" decise di assumere contegno d'opposizione e di procedere per quanto possibile di conserva con i tedeschi. Nelle votazioni della seduta odierna i deputati italiani votarono con i partiti tedeschi.

**La crisi ungherese. - Soluzione imminente.** BUDAPEST 24 (N). Alle 5 pom. i capi dei dissidenti del partito liberale, de Szilagyi, conte Csaky e conte Giulio Andrassy, si recarono al palazzo della presidenza dei ministri dove furono ricevuti dal barone Banffy e dai ministri Fejervary e Lukacs, i quali comunicarono loro la risposta del governo alle condizioni avanzate dall'opposizione. I capi dei dissidenti comunicheranno la risposta del governo ai partiti dell'opposizione.

Il „Pester Lloyd" comunica che la risposta del governo si fonda sulla proposta di Colomano Szell, approvata dal re, circa il compromesso con l' Austria. Riguardo agli altri punti il governo mantiene le sue proposte precedenti. A quanto sembra, la nuova formola proposta per le relazioni politico-commerciali con l' Austria giova ad eliminare le difficoltà più gravi che si opponevano all'accordo con l' opposizione. Nei circoli bene informati corre voce che il barone Banffy si ritirerà dopo che l'opposizione avrà votato i provvisori, la legge sulle reclute e la modificazione del regolamento della Camera. Si crede che Colomano Szell sia intervenuto senza l'intenzione di prepararsi il terreno come successore di Banffy.

Nei circoli parlamentari si è concordi nel ritenere imminente la soluzione della crisi.

BUDAPEST 24 (B). *Camera dei deputati.* Aperta la seduta alle 10 ant. si dà lettura del protocollo dell' ultima seduta. L'opposizione avanza proposte d' emenda relative al protocollo e domanda due votazioni per appello nominale. Dopo le votazioni il protocollo è approvato senza modificazioni. Continuano poi le votazioni per appello nominale che figurano all' ordine del giorno; dopo una votazione si leva la seduta. La prossima avrà luogo domani.

BUDAPEST 24 (B). L'agenzia telegrafica ufficiale smentisce la voce diffusasi oggi alla Borsa secondo cui Bauffy si sarebbe già dimesso e Colomano Szell sarebbe stato incaricato di comporre il nuovo gabinetto.

**Parlamento rumeno.** BUCAREST 24 (N). Il Parlamento è stato riaperto. Il governo ha presentato il bilancio per l'anno 1899.

**Un concilio di vescovi americani.** ROMA 24 (N). Il concilio di Roma dei vescovi dell' America latina è fissato per il 28 maggio.

**Vivo fermento in Macedonia. - Bande armate. - Precauzioni turche.** SOFIA 24 (N). I giornali segnalano una viva agitazione nella Macedonia e la formazione di bande armate. L' ufficioso „Mir" afferma che non è possibile dire con tutta sicurezza da chi sia partita l'iniziativa a comporre tali bande ed assicura che il governo bulgaro è estraneo affatto al movimento macedone e protesta nuovamente contro il rigore delle autorità turche verso i bulgari che per i loro affari debbono passare il confine. Intanto il governo turco continua a mandare in Macedonia truppe e munizioni, perchè teme lo scoppio d'una vasta insurrezione, avendo le prove che il movimento tra i macedoni è incoraggiato dall'estero.

**Il duca d'Orléans preparerebbe un proclama.** PARIGI 24 (N). In seguito all' invito del duca d'Orléans il duca d' Alençon si recherà a Brusselles. Si ritiene imminente la pubblicazione di un nuovo manifesto orleanista.

**I rigori delle autorità prussiane contro i polacchi.** LEOPOLI 24 (N). La „Nova Reforma" ha dalla Posnania che le autorità prussiane inaspriscono ogni giorno più le persecuzioni contro i polacchi austriaci, specie contro il clero e la gioventù, della quale vennero sciolti finora sette società. Molte perquisizioni furono praticate nelle case di preti polacchi e di borghesi.

Numerosi polacchi lasciano spontaneamente la Prussia.

**Ancora un discorso „imperialista".** BIRMINGHAM 24 (B). Al banchetto della Camera di commercio il duca di Devonshire pronunciò un discorso in cui dimostrò che l' affinità di razza, l' analogia di vedute e la comunanza degli interessi fra l'Inghilterra e gli Stati dell'Unione dovevano necessariamente determinare gli inglesi e gli americani a seguire un comune sistema di politica mondiale. Però non solo i rapporti con l'America, ma anche quelli con altri Stati come con la Germania, con l' Italia e perfino con la Russia si sono fatti più intimi con riguardo alla tutela di certi interessi comuni in diverse parti della terra.

In quanto alla Francia, l' oratore disse che un esauriente scambio di spiegazioni franche e sincere sarebbe il più sicuro mezzo per eliminare ogni ragione di discordia.

**Fra sovrani e principi.** COSTANTINOPOLI 24 (N). Il principe Nicolò di Montenegro arriverà qui nei prossimi giorni per visitare il sultano. Dopo una fermata di alcuni giorni si recherà a Sofia per restituire la visita al principe Ferdinando.

BERLINO 24 (B). L' imperatore Guglielmo è partito stamane per Annover dove assisterà a feste militari.

**Nave italiana in Portogallo.** LISBONA 24 (N). Il re ricevette in udienza cordialissima gli ufficiali della r. cannoniera „Palinuro", che sono qui festeggiatissimi.

**Nell' Yemen.** COSTANTINOPOLI 24 (N). Una notizia ufficiale dall' Yemen dice avere Abdullah pascià telegrafato che le truppe turche hanno preso la località Misla-Kul-Yemen, sita su di un monte, facendo prigioniero il noto sceicco Achmet della tribù dei Halsè.

**Inondazioni in Prussia.** BERLINO 24 (N). La „Post" ha da Gumbinen che i fiumi nella Prussia occidentale sono straripati, inondando vaste distese di campagne e cagionando danni considerevoli.

**Per i ferrovieri.** VIENNA 24 (B). La Commissione parlamentare per questioni ferroviarie si occupò oggi della proposta del deputato socialista Verkauf relativa alle disposizioni da adottarsi per la sicurezza degli addetti al servizio ferroviario. Il ministro delle ferrovie Witteck dichiarò che l' amministrazione delle ferrovie dello Stato accolse con simpatia la tendenza della proposta; soggiunse che ancora in quest'anno potrà entrare in vigore l' aumento delle paghe per il personale ferroviario di tutte le categorie.

La commissione incaricò il relatore di elaborare un progetto di legge sulla base della proposta Verkauf.

**La sconfitta toccata ai clericali belgi.** BRUSSELLES 24 (N). Lo sgomento nel campo clericale aumenta. Corre voce che anche il presidente della Camera, Bernaert, abbia l'intenzione di dimettersi.

La stampa clericale attacca violentemente il re, accusandolo di nutrire troppe simpatie per i liberali.

**La squadra turca.** MESSINA 24 (N). Le tre navi da guerra turche, che andranno a Genova per essere riparate in quel cantiere Ansaldo, sono oggi partite.

**La „Resurrezione di Cristo" a Milano.** MILANO 24 (N). Oggi nella chiesa di Sant' Ambrogio ebbe luogo la prova generale della „Resurrezione di Cristo" del Perosi. Vi assisteva grande folla di invitati, fra cui le autorità cittadine, moltissime signore dell'aristocrazia e personalità artistiche. Notati: Boito, Puccini, Gallignani e Giacosa. Dirigeva il Perosi stesso. Durante l'esecuzione, che si svolse fra grandissima attenzione, scoppiarono frequenti applausi. Una clamorosa ovazione accolse il finale della seconda parte, che fu bissato. Domani avrà luogo la prima esecuzione pubblica.

**Per un impianto elettrico a Vienna.** VIENNA 24 (N). I lavori preliminari per la costruzione di officine elettriche sono quasi terminati. La relativa proposta verrà presentata al Consiglio comunale verso la metà di febbraio. Il preventivo è fissato nella somma da 10 a 12 milioni di fiorini. Il compito principale delle nuove officine sarà di fornire la corrente necessaria per la trazione della tramvia elettrica. La rete avrà una lunghezza complessiva di 100 chilometri. I fondi necessari verranno provveduti mediante l'assunzione di un prestito. Non è ancora deciso se l'esercizio verrà assunto in regia comunale o se verrà appaltato.

**Professore fischiato.** NAPOLI 24 (N). Oggi gli studenti hanno accolto con fischi assordanti la prolusione di diritto costituzionale, fatta dal prof. Giorgio Arcoleo. Grida continue di „abbasso il pulcinella" hanno sottolineato le dichiarazioni liberali dell'on. Arcoleo, che agli studenti apparvero contradicenti con l'opera di lui come sottosegretario al ministero degli interni. Poi gli studenti si sono sciolti inneggiando all'amnistia. All' Università regna calma completa.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI

**Un dovere della Giunta istriana: i rumeni.** Come abbiamo rilevato giorni fa dalla „Wiener Abendpost" il Governo alle proteste plebiscitarie della Giulia risponde nella guisa descritta dagli oratori nell' Assemblea dei Podestà, il 15 corr., cioè numerando le plebi campagnuole, più o meno slave dell' Istria e della Liburnia e contrapponendole ai cittadini e agli operai italiani dei borghi e delle città.

Il Governo par che dica: numerate!

L' eloquenza dell' „Abendpost" non convince noi, che l' abbiamo ribattuta con argomentazioni ben più precise; ma può impressionare chi sta fuori del nostro ambiente e non conosce le condizioni di fatto, chi non conosce la costruzione diremo così, amministrativa della provincia e il sistema seguito nel censimento.

Conviene dunque che il prossimo censimento nell' Istria sia sorvegliato dall' autorità provinciale; di più conviene che non siano lasciate confondere, come sinora, le popolazioni ladine o romaniche, disperse nell' alta Valle del Quieto, sul versante occidentale del Monte Maggiore, nella Valle dell' Arsa.

Se ben ci ricordiamo nel 1895 anche al di là del Monte Maggiore, dunque nella Liburnia, si rivelò la presenza di romanici, i quali dovettero appena venire.... *scoperti* e nientemeno che da una persona del seguito della regina di Rumenia, che soggiornava allora ad Abbazia. Però di alcune centinaia di romanici avevano dovuto riconoscere la presenza intorno al lago d' Arsa perfino gli slavi, i quali, com' è noto, vogliono veder croati dappertutto. Ma nella Valle dell' Arsa ce ne sono più migliaia; tanto che nel 1894, salvo errore, la Giunta provinciale di Parenzo decretava la creazione d'una scuola popolare rumena in mezzo ai cinque villaggi romanici che si trovano presso il lago d' Arsa.

Ma quella scuola (come purtroppo il Ginnasio italiano di Pisino, decretato dalla Giunta già nel 1872) non fu aperta ancora. E quindi, mancando ogni istituzione che ne riveli l' esistenza, i rumeni dell' Istria hanno bisogno del.... Cristoforo Colombo.

Il Kandler, che ha il merito di aver dato grande impulso alle ricerche storiche e archeologiche nell' Istria, ha anche il

merito di essere stato uno dei primi se non il primo che richiamò l'attenzione degli istriani sulla lingua parlata dai contadini della Valle superiore del Quieto e del versante occidentale del Monte Maggiore, stretta consanguinea della romanica, sul loro tipo, sulla loro indole non certo slave. Ebbene questi contadini passano nella statistica per slavi, e quando si chiede loro che cosa siano rispondono: slavi.

Il Nacinovich di Albona approfondì gli studi appena iniziati dal Kandler, mostrando quanti avanzi di latinità ancora serbasse l'Istria propriamente in quelle parti ove l'elemento slavo sopravvenuto oggi signoreggia.

Ora, poichè gli avversari nostri fabbricano slavi dappertutto e per assicurarsi quest'industria etnologica piantano scuole slave in casa altrui, converrebbe ridestare dalla incoscienza i romanici dell'Istria, dar loro scuole nella loro lingua, procurar loro maestri e sacerdoti che gliela parlino, facendo rinascere in essi l'assopita coscienza nazionale prima che le scuole slave l'abbiano spenta e sotterrata.

Quest'opera di rigenerazione dovrebbe essere iniziata con la nomina di una Commissione, che avesse l'incarico di recarsi nei distretti abitati da quei poveretti, a fare un'inchiesta sulle loro condizioni e sui loro bisogni. Venticinque anni fa nella Valle d'Arsa a questo medesimo scopo si era recato un delegato d'un'Associazione rumena. Parlò a quei contadini il loro linguaggio, narrando che v'era ad oriente tutto un grande popolo di dieci milioni, che parlava la loro lingua, e che come essi vantava discendere da Roma. Quel delegato promise di interessarsi alla loro sorte. Ma poi non si fece più vivo.

Noi non insisteremo a dimostrare il vantaggio morale che questo risveglio della coscienza nazionale nei romanici apporterebbe all'Istria.

Questo risveglio, dimostrando che gli antichi abitatori della provincia eran latini, e latini, sebbene corrotti, si mantennero in mezzo alle immigrate o trasportate popolazioni slave, servirebbe anche a meglio riconfermare l'artificialità delle pretese slave, basate su fatti e su cifre in gran parte false.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto avv. Antonio Ferluga, dal dott. Eugenio Morpurgo, corone 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Gustavo Liebman, dai signori Isabella e Nello Almagià, corone 20.

Inneggiando alle galline vinte da quattro mattarani da „Subietta", corone 9.54.

— Alla Cassa centrale sezione adriatica pervennero le seguenti elargizioni a fine d'anno: da *Parenzo*: Benedetto march. Polesini corone 10; da *Trieste*: Unione ginnastica corone 20; Franco Bolle corone 2, i componenti la Direzione della Società degli agenti in manifatture corone 25.

**Camera di commercio.** Ecco il programma della pubblica radunanza straordinaria della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo oggi a mezzogiorno: Proclamazione delle nomine nelle Commissioni avvenute nell'ultima seduta; Proposta della Deputazione di Borsa riguardo all'imposta casatico.

**Il veglione di questa sera.** Fa bisogno di ricordare che questa sera al Politeama Rossetti c'è il grande veglione dell'Associazione italiana di Beneficenza? di pronosticare ancora una volta che ci sarà una folla enorme, che la sala sarà tutta un turbinio multicolore e festoso? che la moltitudine, animata e dal pensiero della carità e dall'affetto per quella tradizione gentile ch'è attaccata alla festa annuale della Beneficenza italiana, e dall'attrattiva della veglia, si fa un dovere di non mancare a questo convegno?

*** Soneranno due orchestre e una banda. Il palcoscenico sarà trasformato in una pagoda. Il pubblico potrà aver libero accesso nella sala del Ridotto. Il teatro sarà illuminato a luce elettrica e sappiamo anzi, a questo proposito, che iersera alle nove ebbe luogo la prova dell'illuminazione, che riuscì ottimamente. Il soffitto del palcoscenico è convertito in un padiglione con un centinaio di festoni d'edera, sui quali spiccano 500 lampadine incandescenti multicolori, della forza di 16 candele l'una. Sotto la cupola del teatro, undici lampade ad arco della forza di 1100 candele l'una, perfettamente eguali a quelle che illuminano alcune vie della città. Ogni singola lampada, come ogni singolo festone, ha un proprio interruttore, sicchè si può spegnere o accendere ogni singola lampada a piacimento. La conduttura della luce elettrica al Politeama venne fatta mediante un cavo *trifase* (che dipende da quelli dell'illuminazione generale della città) nel periodo di 17 giorni, compresa l'introduzione dei fili conduttori lungo le pareti, all'altezza del loggione.

Presenziavano alla prova di iersera, oltre all'ingegnere direttore dell'Officina del gas signor Sospisio, alcuni direttori e il presidente della Beneficenza italiana, nonchè alcuni membri della Società anonima proprietaria del teatro, i rappresentanti della ditta Ganz & C.o e il comandante dei vigili sig. Chaudoin. Tutti si dimostrarono soddisfattissimi della piena riuscita e si congratularono coll'ing. Sospisio.

L'illuminazione elettrica rimarrà com'è attualmente anche per la veglia della Lega nazionale e per la festa dei fiori. Oggi a mezzodì si recherà al Politeama Rossetti la commissione agl'incendi per un'ultima ispezione.

**Ancora dell'elezione di domenica.** I signori Enrico Hacker, Girolamo Pecchiar, O. Bratus, Bartolomeo Ruzzier, Giuseppe Zebochin, Albino Mariotto, A. Podgornich e Pietro Savio elettori eletti del comitato socialista nel II° Corpo elettorale della Cassa distrettuale per ammalati, ci scrivono una lettera in relazione alla notizia da noi pubblicata lunedì sotto il titolo „Elezioni impedite dai socialisti."

I suddetti signori ci scrivono che appena aperta l'adunanza domandarono simultaneamente la parola i deputati Stipinovich, Battistella e Bratus per una mozione d'ordine, ma che il presidente rispose di non poter concedere la parola ad alcuno non essendoci all'ordine del giorno che un solo punto e precisamente: „Elezioni delle cariche sociali." Aggiungono che il Battistella domandò l'ammissione dei due deputati Bartolomeo Ruzzier e Francesco Rebek, esclusi ultimamente; che si è passato alla votazione senza che fosse eletta la Commissione di scrutinio; che infine, essi, scriventi, non erano andati all'adunanza con intenzioni bellicose e che rimase o estranei a quello che avvenne nella sala, sulle scale e per via ad opera degli ultimi venuti.

La lettera contiene pure alcuni apprezzamenti sul contegno del presidente e del commissario politico, apprezzamenti che non è il caso di riprodurre.

Per conto nostro, d'un punto della lettera ci compiacciamo; della dichiarazione, cioè, che gli scriventi rimasero estranei ai disordini, dichiarazione che implicitamente significa riprovazione dei disordini stessi.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto signor Gustavo Liebman: dai signori Michele e Ferdinando Polacco corone 20, a favore della Fraternita israelitica di Misericordia.

Dal sig. Isaia Senigaglia, partecipando alla commemorazione d'un mesto anniversario, corone 10, a favore della Società „Igea".

Dal signor Marco Terni, impedito d'intervenire al veglione della Beneficenza Italiana, lire 100, a favore della stessa istituzione.

— I medici della Società „Igea" versarono alla Cassa della loro Società cor. 30, ricorrendo il primo anniversario della morte della consorte del dott. Marcus.

— La signora Anna Matilde Ferluga, in memoria del compianto suo consorte, avv. Antonio Ferluga, inviò al sig. Podestà, per mezzo dell'avv. Ettore Daurant, l'importo di corone 600 e precisamente corone 400 per il fondo intangibile della pia Casa dei poveri e cor. 200 per le Sale di lavoro dei corrigendi.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Gustavo Liebman, elargirono: il sig. Gregorio G. Stavraca cor. 10, la ditta S. Kvekvich e C.o cor. 30, il sig. Nicolò Simoni cor. 20, alla Guardia medica; la ditta Küchler e C. cor. 20 al Gremio dei sensali patentati; la signora Regina ved. Liebman nata Cohen, cor. 100 al fondo vedove ed orfani della Fraternita israelitica di m. s.; il signor Enrico D'Italia, cor. 10, alla Fraternita israelitica di misericordia.

— Alla Guardia medica pervennero: dal dott. Marco Rusca, per onorare la memoria del defunto sig. S. Castelbolognese, cor. 10.

— Il signor Arturo de Miller-Aichholz ha elargito cor. 100 alla locale filiale della Croce Bianca.

**Messa funebre.** Domani alle 10 ant. nella chiesa greca di S. Nicolò, verrà celebrato un officio funebre in suffragio del compianto Alessandro Bisanzio, redattore dell'„Imera", decesso in Atene.

**Consolato della Gran Bretagna.** In seguito all'avvenuto trasferimento del console inglese, signor Haggard, a Numea, il vice console, signor Nathan, è stato incaricato della gerenza di questo Consolato.

**Misure precauzionali contro l'idrofobia.** Essendo stato accertato ufficialmente un caso di rabbia in un cane importato dalla Dalmazia, il Magistrato civico ricorda nuovamente per la scrupolosa osservanza, le seguenti disposizioni: i cani non potranno vagare per le vie se non provveduti di sicura musoliera e di piastra; è vietato d'introdurre cani in luoghi di publico convegno, nei carrozzoni della tram o negli omnibus; ai proprietari o conduttori di detti locali e vetture è severamente vietato di tollerare l'accesso dei cani nei loro esercizi o veicoli. I contravventori verranno puniti con multa da 5 a 100 fiorini.

**Stipendio scolastico in concorso.** E' vacante, col principio del II semestre del corrente anno scolastico uno stipendio d'annue corone 400, della fondazione Ananian, per allievi dell'i. r. Ginnasio superiore di Trieste.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatto stipendio poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in questo ultimo caso il diritto di presentazione al Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

Le istanze di concorso corredate dei documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla cittadinanza e pertinenza, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi fatti ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino al 20 febbraio al Protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

**La „Saffo" di Massenet al Comunale.** Non è da Psaffa la grande, l'amica di Mnasidika e di Bilitis: non è da colei che legò il suo nome ad un metro poetico, e pose fine volontaria ai giorni trascorsi fra passioni sfrenate ed illuminati dal più fulgido sorriso dell'arte, col salto memorabile dallo scoglio di Leucade; non è da lei che Giulio Massenet tolse l'argomento dell'opera che si rappresenta questa sera per la prima volta al nostro Comunale.

La *Saffo* del libretto di Henri Cain e Bernède è forse ancor più nota ai nostri lettori. Chi non ricorda il vigoroso romanzo di Alfonso Daudet, in cui l'acuto autore di *Tartarin* assorge ad altezze d'arte superbe? La sua *Sapho* è un'impura, che ha servito da modella allo scultore *Caoudal* per una statuina rappresentante appunto la poetessa di Lesbo, statuina che ha reso celebri entrambi. Da ciò il nomignolo: il vero nome della eroina è *Fanny Legrand*. Ma questa donna, che è passata per le peggiori degradazioni, ha conservato un'anima capace d'amare, e la nausea del vizio le ha dato la nostalgia d'una vita tranquilla e borghesemente regolare. Ora il romanziere ci dipinge a vividi colori l'inanità della lotta ch'ella sostiene per elevarsi in un'atmosfera più respirabile, mentre lo spettro minaccioso del passato le impedisce di raggiunger la mèta. Guai a colui che tenterà di sorreggerla nella difficile impresa! Una tal donna è ancor più pericolosa quando ama veracemente che quando sfrutta per ignobili fini l'amore che sa destare.

Questa tesi, che il Daudet prediligeva a segno da ripeterla anche in altri suoi lavori, non poteva essere svolta convenientemente in un libretto d'opera. E' perciò che i signori Cain e Bernède non informarono esattamente il loro melodramma al romanzo, ma profittando assai ingegnosamente del sentimentale e del pittoresco che vi abbondano, come del resto in tutti i lavori del simpatico Felibro, ne ricavarono una specie d'idillio drammatico, ricco di situazioni suggestive ed interessanti.

Nel prologo essi ci fanno assistere ad un ballo in costume, in casa dello scultore *Caoudal* a Parigi. *Fanny Legrand* v'incontra *Gianni*, un giovane avignonese, giunto da poco alla capitale, per seguirvi il corso di legge. La giovinezza e la semplicità del timido provenzale seducono di un tratto la peccatrice, che per lui e con lui abbandona la festa.

Al primo atto il babbo, la mamma e una vezzosa cuginetta di *Gianni* sono intenti ad assestare la stanzuccia, nella quale ei dovrà dimorare a Parigi. Scambiati i più teneri addii, lo lasciano solo nella capitale per ritornare alla natia Avignone, dond'erano partiti assieme al loro diletto. Sono usciti appena, che sopraggiunge *Fanny*, in traccia di colui che seppe far palpitare ancora una volta il suo cuore stanco; e, naturalmente, ella dura poca fatica a conquistare la timida e fiorente giovinezza del provinciale ignaro. Infatti al secondo atto li vediamo filare il perfetto amore fra i boschetti romantici e sulle fresche rive dei laghetti di Ville-d'Avray. Senonchè sopravviene una comitiva di gaudenti, fra i quali lo scultore *Caoudal*, che rivelano a *Gianni* il passato ignominioso di *Fanny*. E' lei la famigerata *Saffo*; è per lei che un incisore fece dei biglietti falsi, delitto di cui egli sconta ancora la pena all'ergastolo. *Gianni*, nauseato, fugge dopo una scena violenta con l'amante.

Al terzo atto lo troviamo in Avignone, dove fra le seduzioni del paese nativo e i dolci affetti famigliari tenta invano di obliare il suo sciagurato amore. Ma *Fanny* lo rintraccia e vorrebbe sedurlo a ricominciare l'idillio. Egli sta per cedere, quando giunge la madre sua, che scaccia energicamente la seduttrice, pur compiangendola in cuor suo. Ma *Gianni* ama ancora *Fanny*, nè sa dimenticarla: dopo lunghe esitazioni, egli abbandona tutto per ritornare presso a lei.

Al quarto atto siam di nuovo nella casetta di Ville-d'Avray. *Fanny* sola piange il suo perduto amore, unico raggio della sua vita. L'amante, che avea sofferto l'ergastolo per lei, ha scontato la pena ed ella, fedele alla promessa fattagli al momento in cui i gendarmi se l'erano portato via, si appresta a raggiungerlo. E quando *Gianni* viene a chiedere amore alla sirena per la quale ha tutto abbandonato, ella s'intenerisce dapprima, ma poi profitta del sonno che si è impadronito di lui per fuggire un amore che sarebbe per lui uno strazio, per lei un rimorso.

*** Nel prologo, artisti e masse indossano costumi da maschera; negli altri atti portano il vestito dei nostri giorni. E' forse questa la prima volta che vedremo dei personaggi d'opera in costumi affatto moderni; l'effetto potrà sorprendere sulle prime, ma può darsi che la novità della cosa finisca con l'essere un'attrattiva di più.

Le parti sono così distribuite: *Fanny Legrand*, Rosina Storchio; *Divona* (madre di Gianni) Amelia Fronzi; *Irene* (cugina di Gianni) Anita Perego-Pomè; *Gianni*, Pietro Zeni; *Caoudal*, Enrico Moreo; *Cesare* (padre di Gianni) Ettore Borelli; *La Borderie* (Enrico Giordani).

Dirige il maestro cav. Rodolfo Ferrari.

Con riguardo al veglione della Beneficenza italiana, lo spettacolo incomincerà alle 7 e mezzo.

L'impresa avrebbe voluto evitare la coincidenza di questa *première* col Veglione; ma causa gli incidenti verificatisi al principio della stagione, essa è talmente in arretrato col numero delle recite, da non poter, senza grave danno, rinunciare alla andata in iscena, già in antecedenza preparata e stabilita per questa sera. Del resto, incominciando alle 7 e mezzo, lo spettacolo sarà finito circa alle 10 e un quarto, per cui non potrà venirne alcun danno al Veglione della Beneficenza italiana.

**Teatro Comunale.** Siamo alla sesta rappresentazione del „Crepuscolo" ed il successo continua nella sua parabola ascendente. Iersera il teatro era forse più popolato e l'esito fu certamente ancora più caloroso che domenica scorsa. Quanto più si conosce lo spartito, tanto meglio si è in grado di apprezzarne le molteplici bellezze e ad ogni nuova audizione si scoprono nuove gemme, che da principio erano forse passate inosservate.

Anche l'esecuzione apparisce di sera in sera più sicura e si vengono man mano apprezzando al loro giusto valore le doti di cui è fornito ciascuno degli ottimi esecutori. Tutti si ebbero la loro parte di applausi, ed in ispecie il maestro Ferrari e la signora Giudice-Caruson furono fatti segno alle consuete ovazioni. In quanto al tenore Grani, egli ci ha condotti di sorpresa in sorpresa. La sua voce si va facendo di volta in volta più robusta, e ieri sera cantò tutta la sua parte in modo da farci riconoscere in lui il celebre *Sigfrido*, che raccolse tanti allori sulle principali scene italiane. Nessuna meraviglia dunque se l'opera, che è in sì gran parte appoggiata su di lui, rifulge ora di più vivida luce.

**Teatro Filodrammatico.** Iersera *I cassadori* di Feydeau furono ascoltati da un pubblico abbastanza numeroso, che rise e applaudì.

Questa sera: *Un campagnol ai bagni del Lido*. Venerdì serata d'onore della valente attrice signora Elettra Brunini-Privato con una commedia del Pilotto che fra noi venne rappresentata una sola volta, e con buon successo: *La bela vita*. Questa mezza novità sarà preceduta da *Scompartimento per signore sole (Un'avventura di viaggio)* di Roberto Bracco, e seguita da una farsa.

**Succi al Teatro Armonia.** Succi darà l'annunciata sua conferenza autobiografica, che dovrà riuscire senza dubbio molto interessante, domenica sera 29 corr. al Teatro Armonia. Il prof. Wiliam Etrusco completerà poi lo spettacolo con i suoi esperimenti di trasmissione e imposizione del pensiero.

**Perquisizione ed arresto.** In seguito ad ordine della Direzione di Polizia fu praticata una minuziosa perquisizione, durata due ore, nell'abitazione del giovane signor Umberto D'Osmo. Finita la perquisizione il signor D'Osmo venne dichiarato in arresto e tradotto alle carceri di via Tigor.

**Un caso sospetto d'idrofobia. — L'orribile morte di un povero giovane.** Ieri verso l'una pomeridiana si presentava all'ospedale, accompagnato da un amico, il tavoleggiante Giuseppe Marvè, d'anni 32, da Venezia, il quale pregò di essere accolto nello Stabilimento perchè si sentiva assai male. Il dott. Gregorich, che era d'ispezione, fin dal primo esame superficiale del sofferente, ebbe a convincersi di trovarsi di fronte ad un caso gravissimo, epperò si diede ad interrogare minutamente l'ammalato ed il suo amico, e un po' dall'uno un po' dall'altro apprese quanto segue.

Erano circa otto giorni che il Marvè aveva incominciato ad accusare un malessere generale, accompagnato da invincibile malinconia. Mentre prima mangiava sempre di buon appetito, ora il cibo gli ispirava quasi ripugnanza; di notte, benchè stanco, non riusciva a prender sonno, e a quando a quando era assalito da crampi alla gola, che gl'impedivano la deglutizione, e soffriva di continua oppressione e frequenti mancanze di respiro. Questi accessi, con acutissime sofferenze, si rinnovavano ogniqualvolta il poveretto tentava d'inghiottire qualche cosa. In questi ultimi giorni poi il Marvè provava un continuo bruciore alla gola accompagnato da abbondante salivazione. Al momento aveva febbre a 38 gradi.

Di fronte a questo quadro spaventevole, il medico, affettando una certa noncuranza, per nascondere la viva preoccupazione che già lo dominava, chiese al Marvè se, per caso, non fosse stato tempo addietro morsicato da un cane. Il sofferente rispose di sì, e l'amico di lui allora narrò che, circa un mese fa, si trovavano entrambi in servizio nel *restaurant* „Al Giardinetto", ove si recava abitualmente a quell'epoca un signore tedesco, che aveva seco un cagnolino sempre ringhioso. Una sera il Marvè, mentre accarezzava il cagnolino, fu addentato da esso alla mano destra e ne riportò una scalfittura all'indice, che guarì in pochi giorni. In seguito a questo racconto, il dott. Gregorich non dubitò più di trovarsi di fronte ad un caso gravemente sospetto d'idrofobia, epperò fece tosto ricoverare il Marvè in una stanza appartata, mettendovi un infermiere di guardia, e comunicò immediatamente la cosa al presidente del Collegio medico dott. de Manussi e al primario dott. Canestrini, i quali approvarono le disposizioni da lui prese.

Lo stato del povero Marvè andò rapidamente peggiorando; per alcune ore egli conservò perfetta lucidità di mente ed ebbe coscienza del suo aggravarsi, tanto che domandò più volte al medico, se non credesse che si trattasse di rabbia canina; al che il medico, naturalmente, gli rispondeva rassicurandolo. Poi la febbre salì a 40 gradi, subentrarono convulsioni violente e delirio altissimo, tanto che si dovette assicurarlo al letto per mezzo di cinghie. Alle 7 di sera, dopo una breve ma straziante, spaventevole agonia, il povero Marvè esalava l'ultimo respiro.

La rapidità della morte si scosta notevolmente dal quadro clinico normale della rabbia canina ed offre invece chiari sintomi di paralisi cardiaca; nulla di positivo, quindi, può affermarsi ora intorno alla causa del decesso; l'ultima parola in proposito spetta alla sezione cadaverica, che sarà eseguita domani.

Il Marvè era a Trieste da circa 18 mesi e da qualche tempo serviva nell'osteria di Giacomo Galante „Al Giardino d'Italia", in via dell'Acquedotto. Aveva la moglie a Venezia.

*** Un fatto, che potrebbe stare in istretta relazione col suesposto, si svolse pure in questi giorni ed ebbe ieri il suo epilogo. Il 30 dicembre p. p. un signore tedesco, da Kaltenleutleben, giungeva qui dopo aver compiuto un giro d'affari in Dalmazia e prendeva alloggio all'„Hôtel Central". Di sera frequentava abitualmente il *restaurant* „Al Giardinetto", seguito sempre da un cagnolino rattler. Un giorno, avendo osservato che il cane non istava bene, lo portò da un veterinario, il quale prescrisse

---

MIE D'AGHONNE 28

## L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Benissimo - disse Giorgio, regolando le fatture dei lavori che aveva fatti fare, perchè il suo amico trovasse tutto pronto giungendo.

Giorgio Hoberney diede la gratificazione promessa alla vecchia, aggiungendo: Non parlate di ciò al vostro nuovo locatario; egli è della vecchia scuola e certe gratificazioni gli sembrerebbero affatto inutili!

Le precauzioni che prendeva Giorgio in vista dell'avvenire, erano semplicemente un principio di economia; insegnando alla signora Moufflet a non essere ambiziosa per le monete che potrebbero esserle date ma più spesso rifiutate, egli si preparava, per i giorni futuri, un'êra di proficua avarizia.

Il mattino seguente, di buonissima ora prese un omnibus che doveva condurlo da un venditore di abiti vecchi, ove sperava trovare i vestiti che dovevano aiutare la sua trasformazione.

Infatti, il banchiere trovò dei costumi antidiluviani e poteva fare la sua scelta in vari mucchi di stracci: un vero soprabito dei tempi antichi per i giorni freddi, un mantello che aveva dovuto sopportare per tanti anni le intemperie delle stagioni, tanto che aveva perso ogni specie di colore; egli si arrestò su questi due oggetti, che costituivano un abbigliamento di una notevole originalità.

Appena Giorgio Hoberney li ebbe veduti, ne domandò subito il prezzo e li comperò; come abito da casa, trovò anche una vecchia veste da camera, che gli giungeva dai piedi fino al collo, e della quale, nei giorni freddi, poteva rialzare il bavero, il che doveva aiutarlo anche a nascondere il viso, dato il caso.

Prese ancora un berretto greco che non aveva gran cosa da invidiare a quello di cui era ornato il capo del babbo Paterne; questo berretto, con un paio di pantofole e un paio di mezzi guanti di lana, completava il costume del futuro strozzino della via Nollet; un paio di occhiali azzurri e l'uomo era irriconoscibile.

Fatti questi acquisti, Giorgio Hoberney vi aggiunse uno di quei sacchi da viaggio, metà cuoio e metà lana, che dovevano datare dal secolo scorso, tanto sono pesanti e di forme goffe. Fu ciò che completò lo strano aspetto del sovventore.

Giorgio Hoberney indossò subito il mantello - un garrick - le cui molte pellegrine discendevano così in basso che non si vedeva nulla dei suoi abiti, sotto le pieghe lunghe e multiple di questo mantello di un'altra epoca.

Così vestito se ne andò in uno stabilimento litografico del quartiere a ordinare delle piccole „reclames" sulle quali era una frase così concepita:

„Avete bisogno di danaro?... Andate in via Nollet n. 20; ivi si comperano le polizze dal Monte di pietà a un prezzo assai più elevato che altrove!"

Dopo di ciò il banchiere se ne andò a far fare una grande tabella bianca, sulla quale fece scrivere, in lettere nere grossissime, questo avvertimento ai passanti:

„Ufficio acquisto di polizze del Monte di pietà, di oggetti d'oro e d'argento, di merletti, cachemires, gioielli ecc.

„Gli uffici sono aperti dalle nove del mattino alle sette di sera."

Giorgio Hoberney raggiunse quindi la via Nollet, portando il suo sacco da notte in mano. Si fece rimettere la chiave della sua dimora, pregò la portinaia, alla quale domandò il nome, come se non lo sapesse, di volerlo accompagnare; poi, quando ebbe percorso il suo modesto e ristretto impero, prese posto nella sua piccola poltrona e fece segno alla signora Zenaide Moufflet di prendere una sedia per sedersi e ascoltarlo.

— Signora, le disse egli allora, voglio prestare un po' di denaro alle persone bisognose, mi farete dunque il piacere di mettere alla porta esterna di questa casa una tabella che porteranno fra alcuni minuti; mi sono sempre occupato di affari e non sarà certo l'età che mi farà cambiare le mie abitudini; comprerò tutte le polizze del Monte di pietà dalle persone che si presenteranno per vendermele.

— E' un buon commercio, fece la portinaia, mentre il vecchio continuava:

— Buono o cattivo, mi piace e mi ci dedicherò; domani mattina sarò qui di buon'ora.

Infatti, il vecchio si alzò e raggiunse la porta, quasi curvo in due, tanto il lavoro e l'età lo avevano abbattuto; anche il suo viso dinotava l'estrema vecchiezza; Giorgio Hoberney aveva avuto la precauzione di camuffarsi, come avrebbe fatto un buon attore, prima di presentarsi in casa di Zenaide Moufflet.

Il vecchio, con mano tremante, consegnò alla portinaia il denaro necessario per pagare le fatture che le sarebbero presentate, non senza averlo prima contato per due o tre volte.

Il mattino seguente il buon uomo era al suo posto; la tabella era affissa alla porta e Totò stava ai suoi ordini, seduto sur uno sgabello, nella stanza d'ingresso, il che non divertiva punto il nipote della portinaia, il quale avrebbe bramato di passeggiare lungo i marciapiedi della grande città.

*(Continua)*

un farmaco. Ora avvenne che il signore tedesco, nell'aprire la bocca al cane per forzarlo ad inghiottire il farmaco, urtando contro un dente incisivo dell'animale, si produsse una profonda lacerazione all'indice della mano destra. Sulle prime non vi badò, ma poi, essendosi la ferita infiammata e venuta a suppurazione, il signore tedesco ricorse al dottor d'Osmo, il quale, appresa l'origine della ferita, la cauterizzò energicamente, arrivando fino all'osso. Diede poi al signore il consiglio di recarsi all'Istituto Pasteur di Vienna, per farsi immunizzare col siero antirabbico e lo esortò inoltre a non tenere il cane presso di sè. Per il momento il signore tedesco non seguì nè l'uno nè l'altro consiglio, ma due giorni dopo, vedendo che il cane peggiorava sempre, lo portò al canicida perchè lo tenesse in osservazione. Questa non fu lunga, perchè ventiquattr'ore dopo, la bestiola era crepata.

Il civico veterinario dott. Arnerrytsch, che aveva già notato sintomi gravemente sospetti, sezionò la carogna, assistito dal veterinario della Luogotenenza dott. Zuttioni, e i due periti conclusero concordemente che il caso presentava tutte le caratteristiche esteriori dell'idrofobia. Per avere la certezza materiale, il cervello del cane fu spedito all'Istituto Pasteur di Vienna, e ieri appunto giunse la risposta, confermante che l'animale era affetto da idrofobia. Tutto porta a credere che questo sia lo stesso cane che aveva morsicato il povero Marvè. In quanto al signore tedesco, ogni volta che si recò dal dott. D'Osmo per la medicazione della ferita, questi non mancò di esortarlo a sottoporsi alla cura Pasteur, ma finora egli non ha potuto risolversi a seguire questo saggio consiglio.

**L'equipaggio del „Lacroma".** In relazione alla notizia pubblicata domenica sulla composizione dell'equipaggio del *Lacroma*, la rappresentanza della Società Austro-americana ci fornisce le seguenti informazioni:

„Il *Lacroma*, di ritorno dal suo viaggio d'America, giunto a Fiume, vi sbarcò tutto il suo equipaggio perchè questo si licenziò; dopo qualche giorno, dovendo il piroscafo recarsi in *dock* a Trieste, fu arruolato un nuovo equipaggio. A Trieste, dovendo il piroscafo rimanere in *dock* più del preventivato, e precisamente un mese, l'equipaggio fu licenziato. I componenti si raccomandarono in quell'occasione per essere ripresi alla partenza, ciò che fu loro accordato per ispirito di equità.

„Dei facenti parte dell'equipaggio dell'*Istria* furono imbarcati tutti quelli ai quali fu possibile dare un posto; i rimanenti verranno ripresi alla prima occasione."

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 13 passeggeri, „Stephanie" da Metcovich con 46 passeggeri; i piroscafi a. u. „Carlo" da Traghetto, „Nord" da Cardiff con carico completo di carbone; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 23 passeggeri; il piroscafo greco „Ernesto Foscolo" da Mazzara e Messina con 6 passeggeri; il piroscafo ungherese „Tisza" da Marsiglia e Bari con 7 passeggeri; e il piroscafo inglese „City of Newcastle" da Cardiff con carico completo di carbone.

* Partirono: i piroscafi lloydiani „Leda" per Santa Maura, „Berenice" per Costantinopoli; la nave a. u. „Deveron" per Porto Empedocle; il piroscafo norvegese „Skjold" per Messina; il piroscafo spagnuolo „Enero" per Bona (Algeria) e i piroscafi a. u. „Sebenico" per Sebenico, „Albania" per Budua, e „Petka" per Cattaro.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd „Cleopatra", proveniente da Alessandria proseguì ieri alle 8 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Il piroscafo del Lloyd „Amphitrite", proveniente da Trieste, arrivò il 28 a Bombay.

Il piroscafo del Lloyd „Gisela", proveniente da Trieste, proseguì il 23 il suo viaggio da Shanghai per Kobe.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di danaro, 2 chiavette ed un medaglione, rinvenuto domenica a sera in piazza Giuseppina. — Un foglio pagatorio della locale Cassa prov. di finanza. — Un ombrellino, rinvenuto nel negozio Velicogna in piazza della Borsa. — Due chiavi unite.

**Morte improvvisa.** Il negoziante signor Alberto Besso, abitante in via Valdirivo N. 12, iersera verso le 9, faceva ritorno come di solito a casa, e chiedeva che gli fosse servita la cena. La domestica si apprestava ad eseguire l'ordine ricevuto, allorquando il signor Besso, che si era seduto a tavola, impallidì, chiuse gli occhi e reclinò il capo. La famiglia, spaventata, mandò subito in cerca di un medico; accorse il dott. Guastalla, ma allorchè giunse la scienza nulla più poteva fare: il signor Besso era spirato per apoplessia fulminante.

**I nati e i morti nel Comune di Trieste.** Nella seconda settimana di quest'anno (8—14 corr.) nella nostra città-provincia nacquero 52 maschi e 45 femmine; morirono 51 maschi e 48 femmine. Di questi 99 morti, 18 erano inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 10 da 6 a 20; 6 da 21 a 30; 3 da 31 a 40; 25 da 41 a 60; 20 da 61 ad 80 e 7 oltre gli 80 anni.

28 decessi furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 15 da tisi polmonare, 5 da scarlattina, 4 da difterite, 1 da tifo, 1 da dissenteria, 4 da apoplessia, 5 da degenerazioni cancrenose, 12 da debolezza senile, 3 da debolezza congenita, 19 da altre malattie, 1 da causa accidentale, 1 da suicidio. Nella corrispondente settimana del 1898 i decessi furono 74.

**Un vagabondo violento.** Nella notte dal 3 al 4 gennaio, la guardia di p. s. Giuseppe Sornig incontrò, a Barcola, dov'era di fazione, certo Giovanni Kodes, di 46 anni, facchino, da Bresovizza presso Matteria, un vagabondo impenitente, già sfrattato da Trieste, il quale se ne andava a passo rapido. Gli tenne dietro e, raggiuntolo, gli chiese dove andasse. Il Kodes non volle rispondere e prese la fuga ma la guardia tosto lo raggiunse e lo afferrò per un braccio. Nello stesso tempo, però, il Kodes, voltosi, le menò un colpo alla testa con un bastone che aveva in mano e poi le diede due calci, producendole anche una lesione a un dito. Arrestato, il violento venne tradotto al vicino ispettorato e quindi in via Tigor e ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di revertenza dello sfratto.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Crusiz. L'accusato ammise la materialità dei fatti, dicendo però che aveva percosso la guardia perchè questa lo aveva percosso per la prima e ingenuamente confessò che non voleva andare in prigione.

La guardia Sornig, introdotta come teste, alla domanda fattale dal presidente se conoscesse l'italiano, rispose di sapere soltanto lo sloveno e il tedesco e il suo interrogatorio seguì tutto nel primo dei due idiomi. E sì che, prima ch'entrasse nell'aula, era stato udito parlare italiano.

Giovanni Kodes venne condannato a 8 mesi di carcere.

**Un furto in danno di una chellerina.** Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Martino Krall, di 24 anni, da Kramsemfeld, accusato del crimine di furto.

La sera del 16 ottobre egli si trovava a Volosca nell'osteria di Giuseppe Sustersich, dove serviva una cameriera di nome Emilia. Quando fu l'ora di chiudere il locale, questa salì nella sua stanza, vi rimase pochi minuti e poi uscì in compagnia di certo Stefano Kudina. Il Krall, spiata la partenza della ragazza, salì nella camera e ne tolse un orologio di argento del valore di 10 fiorini e un salvadanaio contenente fior. 14. Al suo ritorno, l'Emilia si accorse subito del furto e si trovarono dei testi che avevano veduto il Krall salire al piano dove ella abitava e discenderne in fretta.

Nel suo costituto, ieri, fece ampie ammissioni e fu condannato a 6 settimane di carcere.

**Un ratto.** Comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Adolfo Piazzi, di 44 anni, da S. Pietro in Casale di Bologna, marmista, chiamato a rispondere del crimine di ratto, per aver rapito al tetto coniugale Maria moglie di Andrea Sprocal.

Nel suo costituto egli disse: - Da circa quattro mesi abitavo presso i coniugi Sprocal e spesse volte avevo avuto occasione di vedere come il marito maltrattasse la moglie. E questa anche si lagnava dei maltrattamenti ai quali era fatta segno. Mi faceva pietà e spesso la confortavo. Ella prese ad amarmi e un giorno, il 17 ottobre, mi propose di partire insieme. Si stabilì di andare a Venezia e condurre con noi il figlio novenne della Sprocal. Io aderii, propriamente, per fare un'opera pia. Partimmo ma io tornai a Trieste dopo un mese e mezzo, perchè a Venezia non avevo trovato lavoro. La Sprocal invece rimase, dove è occupata come domestica presso una famiglia. Io non pensava di fare del male, dal momento che la donna non voleva più saperne del marito.

*Pres* Ma vi siete messo d'accordo con la Sprocal.

*Acc.* Eh, sì! Ella mi propose di fuggire e io accondiscesi.

Dichiarato colpevole, il Piazzi fu condannato a 5 mesi di carcere.

**Per grave lesione corporale.** L'altra mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Pietro Buligatti, di 25 anni, da Teor presso Udine, facchino, accusato del crimine di grave lesione corporale e del crimine di furto.

Presiedeva il cons. Codrig. La sera del 6 dicembre, il Buligatti si recava, insieme ad altri due individui, nell'osteria alla „Bella Margherita", di proprietà di Vittore Nobile e, dopo aver bevuto alquanto, si mise a commettere eccessi. L'oste lo redarguì ed egli, estratto un coltello a serramanico, gli menò un colpo al bassoventre, producendogli una ferita leggera per sè, ma che i periti giudicarono grave per l'arma adoperata e per la parte presa di mira. Il feritore venne subito arrestato e mentre durava in suo confronto il processo istruttorio, l'agente di polizia Ignazio Nucich lo designò quale autore del furto di fiorini 45, commesso la sera del 5 dicembre, in via S. Caterina, in danno della signora Gisella Donner.

Ieri, nel suo costituto, il Buligatti, riguardo al furto, si dichiarò del tutto innocente e, rispetto al ferimento, accampò la escriminante della ubbriachezza.

Per ciò che si riferiva al furto, al dibattimento non emerse alcuna prova, ma il crimine di grave lesione corporale riuscì pienamente provato per il deposto dei testi, i quali esclusero che il Buligatti fosse stato ubbriaco. In seguito a queste risultanze, l'accusato, assolto del crimine di furto, fu condannato, per l'altro crimine, essendo stato più volte punito, a 15 mesi di carcere, inasprita la pena col bando.

**Disgrazia. - Un fanciullo caduto dal secondo piano.** Il piccolo Marcello Calligaris, fanciulletto di 7 anni, si trastullava ieri in compagnia di altri bambini, per le scale della sua abitazione al N. 13 di via Riborgo, e, come accade, purtroppo, di frequente, aveva scelto proprio quel pericolosissimo divertimento dello scivolare lungo il *passamano* della scala - che tante volte fu causa di gravi disgrazie. Ad un certo punto, infatti, ciò che poteva accadere accadde; il fanciullo perdette l'equilibrio e dal passamano del piano secondo precipitò giù fino al pianerottolo del primo. Gli altri fanciulli, spaventati, gridarono aiuto. Accorse allora la madre del piccolo Marcello, che sollevò il fanciulletto e lo portò in casa, sul suo lettino. Ivi si cercò di prestargli qualche cura, ma frattanto si telefonò alla Guardia medica, da dove sopraggiunse il dott. Goldhammer, il quale constatò che il povero bimbo aveva riportato una commozione cerebrale e alcune contusioni, fortunatamente non gravi. Dopo i soccorsi più urgenti, il fanciulletto fu lasciato a casa propria sotto ulteriore cura medica.

**Le imprese di una truffatrice e ladra.** Nell'aprile dell'anno scorso Maria Starz, d'anni 20, abitante a Barcola N. 75, era sofferente di una malattia d'occhi ribelle a tutte le cure. Un giorno si presentò a lei una donna sulla trentina, che le offrì di guarirla in pochi giorni. L'offerta fu accettata con gioia e le prescrizioni della dottoressa-maga furono scrupolosamente seguite, ma il mal d'occhi continuò a peggiorare.

Allora la sedicente medichessa fece alla Starz il seguente discorsetto: „La senti siora Maria, la me dia un per de vestiti, de quei che la porta ala festa; mi pregherò su questi per quatordise giorni e farò dei scongiuri e la vedarà che la prima volta che la li metarà indosso, tuto el mal ghe passerà". L'ingenua villica cadde nella trappola e consegnò alla donna un abito e un grembiule di seta nera, e un fazzoletto di lana, il tutto del valore di circa 20 fiorini.

La donna se ne andò, ma passarono i giorni ed anche i mesi senza che si facesse rivedere. Aveva lasciato un indirizzo che si riconobbe falso, percui la Starz comprese, troppo tardi, di essere stata vittima di una truffatrice.

Maria Ferluga, d'anni 20, ostessa, abitante in Gretta N. 267, tempo fa ricevette la visita di una donna che desiderava farle vedere e scambiare con lei delle monete antiche. L'ostessa annuì e la donna ritornò più volte. Da ultimo la Ferluga si accorse che la pretesa dilettante di numismatica altro non era che un'abile ladra, la quale era riuscita a portarle via, in varie riprese, nientemeno che 130 fiorini.

Da alcuni mesi, per il villaggio di Barcola si aggirava una donna che, entrando nelle case dove sapeva essere ammalati, si vantava di essere una famosa medichessa che guariva tutti i mali ed offriva cure e medicine d'ogni specie, garantendo il risultato.

A certa Eufemia Kordar, abitante al N. 74, la ciarlatana disse, fra altro, che nessun medico l'avrebbe più guarita e che sarebbe morta subito subito se non avesse preso una medicina di cui ella sola aveva il segreto. Valendosi di queste e di altre simili frottole riuscì a farsi dare dalla Kordar 2 fiorini. Con certa Hervatin fu assai più fortunata perchè riuscì a carpirle nientemeno che 135 fiorini.

Tutti questi fatterelli, portati a conoscenza dell'Autorità di p. s., determinarono l'ispettore Ladovaz ad avviare indagini, il cui primo risultato fu che la medichessa, la dilettante di numismatica, truffatrice e ladra fossero una sola persona. Gl'indizi vennero poi accumulandosi sopra una sonatrice ambulante, al cui arresto il funzionario procedette ieri. Assunta a protocollo, dopo una serie di false dichiarazioni da lei fatte, si potè stabilire esser ella Teresa Grine, d'anni 32, da Varasdino, maritata e madre di 5 figli, l'ultimo dei quali nato da pochi giorni. A grande stento si riuscì poi a cavarle di bocca che abitava con la famiglia ad Opicina. Terminata l'assunzione, la Grine fu passata in via Tigor, ov'ella condusse seco la sua bambina lattante.

**Friggendo pesce.** Maria Buzel, d'anni 40, abitante in piazza delle Legna N. 9, iersera stava friggendo del pesce, quando l'olio contenuto nella padella improvvisamente s'incendiò e una divampata colpì la donna alla fronte, in modo da cagionarle delle ustioni. La Buzel ottenne le prime cure alla Guardia medica.

**Gli incerti di chi affitta stanze.** Giuseppina Volcich, abitante in via dell'Acquedotto N. 22, denunciava ieri alla Direzione di polizia che il tornitore Giuseppe M., d'anni 32, da Cormons, al quale ella subaffittava una stanzetta, domenica notte aveva improvvisamente abbandonato l'alloggio, asportando tutti i suoi effetti e dimenticandosi di pagare quanto doveva, e cioè f. 1.30 per la pigione e f. 2.06 per lavatura e stiratura della biancheria. Chiedeva perciò la Volcich che venissero subito attivate le indagini per la ricerca del suo ex-subinquilino.

✝

# TEODORO ALBRECHT

*i. r. capo ingegnere navale i. p., direttore e procuratore dello Stabilimento Tecnico Triestino, cav. della Corona ferrea di III classe, fregiato della Croce d'oro del merito con la Corona ecc. ecc.*

dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere oggi alle ore 1 ant., nell'età di 48 anni, munito dei conforti religiosi.

Gli inconsolabili sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano tale dolorosa, irreparabile perdita, a nome pure degli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà Giovedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 17 di Via S.S. Martiri, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 25 Gennaio 1899.

**Luigia Albrecht** nata **Polla**, consorte
**Giuseppina Schindler - Albrecht**, madre (assente)
**Federico**, i. r. ingegnere navale, **Ervino**, imp. al Lloyd a., **Gustavo**, imp. agli i. r. Mag. gen., **Riccardo**, i. r. cadetto d'artiglieria, **Valdemaro**, **Ottone**, **Guglielmo** e **Margherita**, figli.
**Ermanno**, **Guglielmo**, **Ottone**, fratelli

***Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.***

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Impresa **ZIMOLO**, Corso 41.


**Scarpette**
di lacca, nere o colorate, alla romana, da f. 2.50 a 3.50.
per Calzoleria Mödling, Corso 27

RESTAURANT
**„AL GIARDINETTO"**
ACQUEDOTTO
OGGI MERCOLEDÌ
**Concerto Militare**
dalle ore 8 alla mezzanotte.
Straordinario convegno delle maschere
Ingresso soldi 20.
Maschere ingresso libero.

**CINEMATOGRAFO „IDEAL"**
**Piazza Grande 5.**
Giornalmente rappresentazioni con
**Quadri nuovi umoristici**
dalle ore 4 alle 9 pom.
Ingresso soldi 20. Ragazzi soldi 10
Ogni sera alle ore 9, 9 ½ e 10
PROGRAMMA SPECIALE.
*SOLAMENTE PER UOMINI.*
Ingresso soldi 30 indistintamente.

**OVATTA BRUNS**
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Forabocchi) Corso N. 3
Trieste - Telefono N. 33

All'ingrosso presso B. SCHUCHARDT - Trieste

**MORTEIN**
Marca registrata N. 493
Il mezzo più sicuro
per distruggere i
**RATTI e i TOPI**
Trovasi nelle drogherie
in scatole da 25-50 soldi.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
**STABILIMENTO AUST. DI CREDITO**
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
Versamenti in contanti in Banconote v. a.
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 ½ %
» » » 30 » . . . . » 3 %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 ½ %
» » » 8 » . . . . » 2 ¾ %
» » » 30 » . . . . » 3 %
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 19 Ottobre, 23 Ottobre e rispettivamente 15 Novembre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %
» » » 3 mesi . . . . » 2 ¼ %
» » » 6 » . . . . » 2 ½ %
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Fiume, Leopoli, Praga, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Da ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.
TRIESTE, 15 Ottobre 1898.

**A metà della via Malcanton al N. 4**
— nella —
**CALZOLERIA NAZIONALE**
— trovansi —
**STIVALETTI**
d'allacciare di vera lacca per uomo f. **4.25**
„ „ „ „ donna „ **3.70**
**SCARPETTE**
**pura lacca garantita f. 2.15**
il tutto di propria fabbricazione.

**CARTOLINE ILLUSTRATE**
con vedute di tutto il mondo, qualità finissima, esecuzione artistica in 10 colori. 100 pezzi **franco** verso invio di **3 fior.** — 10 pezzi campioni **franco** verso invio di **30 soldi** in francobolli.
**Emil Storch, Vienna**
**VI Mariahilferstrasse 41.**

**PICCOLA TENUTA**
composta di casa di abitazione signorile, vigna, orto, giardino, cantina, ghiacciaia, stalla, scuderia, ecc., presso stazione ferrovia della linea di Udine, San Giorgio Nogaro e quidi ad ore 3 ½ da Trieste, vendesi a buonissime condizioni. Rivolgersi all'ingegnere **E. de Pauciai** di **Cividale.**

**GIUSEPPE CALDARA**
**Via della Pesa N. 1**
**Grande Deposito vini**
olii e paste alimentari all'ingrosso e per uso famiglia. Prezzi da non temere concorrenza
Per osti e trattori prezzi da convenirsi.

**Nuovo Motore a vapore** Hoffmeister, con unita caldaia inesplosibile **da 1 a 50 cavalli**, forza motrice la più semplice ed a buon prezzo. — **50 %** di utile sul consumo di qualsiasi altra specie di motori. — **Installazione libera di concessione** in qualsiasi edificio o casa. Lavora assolutamente senza rumore, nè odore, nè perdita di vapore. — Funzionamento entro 20 minuti con qualsiasi combustibile dal momento dell'accensione, senza bisogno del macchinista.
Raccomandabile per qualsiasi ramo d'industria, come p. e. impianti di luce elettrica, tintorie, stamperie, stabilimenti di falegnami, di bagni, di mulini, ecc. 1000 motori in funzione.
**MOLINI «IDEAL»** patente Hoffmeister e **«AUSTRIA»** di Hoerde & C.° di Vienna, macinano qualsiasi prodotto dalla farina impalpabile al grano più grosso.
Rappresentanti per Trieste, Istria Dalmazia e Litorale
**GESSI & PAOLINI - TRIESTE - Via Molin Piccolo 2.**


25 gennaio 1899

**Cadute.** Il bambino Giovanni Zanier, d'anni 3, ieri nel pomeriggio, giocando nella sua abitazione, in via Leo N. 4, cadde andando a battere la fronte a ridosso di un mobile. Riportò una ferita lacero-contusa al margine soprarbitale destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

— La pescatrice Caterina Gaio, d'anni 55, dimorante a S. Sabba N. 134, iersera, uscendo di casa, sdrucciolò sopra uno scalino sulla soglia della sua abitazione e cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura alla gamba destra. Ottenne le prime cure dal dottore d'ispezione alla Guardia medica recatosi sul luogo, e questa mattina, mediante lettiga, la poveretta, il cui stato è grave, verrà trasportata all'ospedale.

**Scherzo di cattivo genere.** Il venditore di caldarroste Modesto Panciano, d'anni 12, della provincia di Udine, ieri sera passava per la via S. Sebastiano col suo piatto metallico di bruciate, quando gli si accostò il marinaio Alfredo Sp., di 19 anni, da Trieste, e brutalmente gli strappò il piatto di mano. Il ragazzo si diede a piangere e a gridare, facendo agglomerare d'intorno a sè molta gente. Lo Sp. tentò di svignarsela, ma non vi riuscì e fu arrestato.

**Ubbriaco caduto.** Il fuochista Carlo Boscon, d'anni 32, occupato a bordo del piroscafo inglese „Rosario", ormeggiato al Porto nuovo, stanotte, mentre si recava al Punto franco, giunto nel recinto, essendo ubbriaco, cadde, ferendosi gravemente alla testa.

Il dottore della Guardia medica, chiamato colà, lo fece accompagnare, mediante vettura, all'ospedale.

**Durante il lavoro.** L'apprendista meccanico Edoardo Destradi, d'anni 16, abitante in via S. Marco N. 17, ieri nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Francesco Micheli, d'anni 23, calderaio, abitante a Servola, ieri verso le 2 pom., mentre lavorava fu colpito al piede destro da un grosso pezzo di ferro caduto dal banco. Riportò alcune non lievi contusioni.

— L'agente Leopoldo Dobrilovich, di 31 anni, abitante in via Valdirivo N. 17, iersera, accidentalmente riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

— La bambina Argia Muser, di 15 mesi, ieri mattina verso le 11, nella sua abitazione in via del Molin grande N. 10, giocando con un martello, si colpì alla manina destra, riportando una ferita lacero-contusa al pollice.

— Il bambino Carlo Lunazzi, d'anni 5, abitante in via Pozzacchera N. 2, ieri nel pomeriggio, giocando, si produsse una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

**Percosse misteriose.** Stanotte si presentava alla Guardia medica la prestaservizi Maria Valnich, d'anni 44, abitante in via della Loggia N. 4, per farsi medicare alcune ferite lacero-contuse alla testa e delle contusioni al braccio sinistro, le prime di natura grave.

Raccontò di essere stata brutalmente percossa da uno sconosciuto alla testa, e quindi atterrata per cui riportò le lesioni al braccio. Dopo averle prestate le prime cure, il medico lo fece accompagnare mediante vettura all'ospedale.

**Sotto una ruota.** Il carradore Francesco Kraus, d'anni 36, abitante in via Montecucco N. 12, ieri, nel pomeriggio, se ne stava presso il suo carro, quando il cavallo si mise in movimento ed egli ebbe il piede sinistro impigliato sotto una ruota. Riportò una non lieve ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica.

**Battaglie femminili.** La cuoca Maria Radar, d'anni 52, abitante in androna Marinella N. 2, ieri mattina alle 9, venne a diverbio con altra donna e si acciuffarono. Dopo essersi divertiti un po' alla battaglia i presenti separarono le contendenti, mandando la Radar, che aveva riportato la peggio, alla Guardia medica. Le furono riscontrate alcune contusioni alle braccia e una diminuzione del volume dei capelli.

**I piaceri del matrimonio.** Lo spazzacamino Ferdinando Mosettig, di anni 26, abitante in via Carpison N. 5, ieri mattina, verso le 11, ricorreva alla Guardia medica per farsi medicare una ferita di taglio alla mano destra e alcune contusioni con ematoma alla testa. Interrogato come avesse riportato quelle lesioni, rispose che, essendo venuto a diverbio con la moglie, questa afferrata una bottiglia vuota gliela aveva... „avvicinata" un po' vivacemente alla testa e alla mano. Cose che succedono.

Il Mosettig ottenne le cure opportune.

**Furti e furticelli.** Ierinotte i soliti ignoti penetrarono nel cortile della casa N. 18 di via Montecucco e, trovati alcuni effetti di biancheria che erano stati colà posti ad asciugare, rubarono sei camicie nuove, tre paia di mutande, due maglie, quattro paia di calze, e 3 fazzoletti di tela.

Il proprietario della biancheria - che è Giovanni Dellaguolo ivi abitante - accortosi ieri mattina del furto ne mosse subito denuncia al Commissariato di S. Giacomo.

Il danno è di circa 15 fiorini.

★ Vittorio Bernardi, addetto all'officina del gas illuminante, si recava ieri in una casa di via delle Acque e lasciava in istrada il carretto a mano, con 5 tubi del valore di 60 fiorini. Nel frattempo un ignoto rubò il carretto e i tubi, che offerse poi in vendita ad una rigattiera di via del Torrente; ma siccome questa ne rifiutò l'acquisto, il mariuolo abbandonò in istrada il tutto, che più tardi fu trovato da un addetto all'officina del gas.

**Le sbornie.** Iersera nel giardino in piazza della Stazione fu trovato, sdraiato a terra, ubriaco fradicio, il falegname Giulio D., di 19 anni, da Monfalcone, abitante in via Zovenzoni. Il dottore della Guardia medica, accorso, fece accompagnare l'alcoolizzato all'ospedale, mediante vettura.

**Minime.** Ieri sera l'agricoltore Giovanni Goina, d'anni 26, da Isola, ubbriaco, commetteva eccessi nel postino di tabacchi in via Piazza piccola N. 1. Venne arrestato e dall'impiegato d'ispezione in via Tigor fu punito con 24 ore d'arresto.

Per vagabondaggio iersera fu arrestata all'Acquedotto Maria Loggiar, d'anni 23, da Postumia, ex-domestica.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 11.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.5 — Oggi: Alta marea 8.5 ant., 9.48 pom. Bassa marea 2.27 ant., 3.14 pom.

**Ogni giorno una.** Accademia di scherma.

Fra due spettatori.

— E non ti viene voglia d'imparare?

— Sì, certo.

— E che maestro prenderai?

— Ma... Damocle... ho inteso tanto decantare la sua spada...

**TEATRI**

TEATRO COMUNALE. (ore 7½ disp. 15) «Saffo» prologo e 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8, abb. 28) - «Un campagnuolo ai bagni del Lido», in 3 atti - «La tombola», farsa.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 gennaio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Prazattus | 28-1 | Scaricazione |
| 6 | Imperatrix | 3-2 | Caricazione |
| 9 | Semiramis | 25-1 | » |
| 12 a | | | |
| 12 b | Dauno | 25-1 | Scaricazione |
| 13 a | Rosario | 26-1 | » |
| 13 b | Assiria | 26-1 | » |
| » | Em.a Foscolo | 30-1 | » |
| 14 | Pierino | 27-1 | » |
| 17 | Tisza | 27-1 | » |
| 21 | Samos | 27-1 | Caricazione |
| 22 | Pocasset | 28-1 | Scaricazione |
| 24 | Augustine | 26-1 | » |
| Molo I | Kate | 27-1 | » |
| » | Epidauro | 25-1 | Caricazione |
| Molo II | L'Isle Adam | 28-1 | » |
| » | Carlo | 26-1 | Scaricazione |

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Gennaio.** — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 225.40, Rubli 216.50, Rendita Italiana 94.25, (La Chiusa precedente notava: 224.90, 216.40, 94.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.55, Rendita, 100.35 Merid. 748.50, Mediterranee 562.50. (La chiusa precedente segnava: 107.60, 100.37, 744.—, 561.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.70, poi 93.65 e 93.60. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.10, Italiana 93.52, Spagnuola 50.65, Banche ottomane 556.—, Lotti turchi 112.25, (La chiusa precedente notava: 102.25, 93.70, 50.45, 556.—, 113.—)

Dopo borsa telegrafano da Parigi: Fiacca in chiusa, dovuta ai riporti cari di Londra.

Qui Rendita Italiana da 92⅞ a 93.25, Credit da 358.75 a 359.75.

**Listino.** Napoleoni 9.53½ a 9.55—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.05, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.35 a 44.55. Banconote italiane 44.35 a 44.60, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.35 a 101.60. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.80 a 98.10, Credit 359.— a 360.—, Italiana 93.05 a 93.35, Lotti turchi 58.50 a 59.10, Serbi 34.— a 34.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.10 Rendita italiana 5% 93.52, Rendita spagnuola esterna 50.65, Azioni Banca ottomana 556.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 773.—, Lombarde 166.—, Rendita turca nuova 23.40, Cambio Londra 251.95, Egiziane 108.50, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 100.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.25, Banca di Parigi 942.—, Azioni Meridionali italiane 639.—. ferma

LONDRA 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 111.25, Lombardi 6¾, Argento 27⁵⁄₁₆, Rend. spagnuola 50⅛, Rendita italiana 92½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.20 Sconto di piazza 2⅞. Introiti della Banca —. ferma.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 30.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

**Caffè.** AMBURGO 24. (Chiusa) Santos good average per marzo 31.25, per maggio 31.75, per settembre 32.50, per dicembre 33.—, danaro.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—40.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per maggio a fr. 38.25.

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 10 in ribasso.

**Cotoni.** LIVERPOOL 24. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 66000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3¹⁴⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 3¹⁴⁄₆₄, Febbraio-Marzo 3¹⁴⁄₆₄, Marzo-Aprile 3¹⁵⁄₆₄, Aprile-Maggio 3¹⁶⁄₆₄, Maggio-Giugno 3¹⁶⁄₆₄, Giugno-Luglio 3¹⁷⁄₆₄, Luglio-Agosto 3¹⁸⁄₆₄, Agosto-Settembre 3¹⁹⁄₆₄, Settembre-Ottobre 3¹⁸⁄₆₄, Ottobre-Novembre 3¹⁸⁄₆₄.

**Olio.** NAPOLI 24. Gallipoli contanti 76.45, per decem. 76.31, per consegne future 77.61. Gioia contanti 76.59, per decem. 76.73, per consegne future 72.99.

PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 49.—, p. febbraio 49.—, Marzo-Aprile 49.50, quattro mesi da maggio 49.75. staz.o

**Petrolio.** BREMA 24. Loco 6.95

ANVERSA 24. Loco 19.—. calmo

**Segala.** PARIGI 24. Mese corrente 14.50, p. febbraio 14.40, Marzo-Aprile 14.60, quattro mesi da marzo 14.60. calma

**Frumento.** PARIGI 24. Mese corr.te 21.75, febbraio 21.75, Marzo-Aprile 21.65, quattro mesi da marzo 21.70. staz.o

**Farina.** PARIGI 24. Dodici Marche. M. corrente 45.30, p. febbr. 45.50, Marzo-Aprile 45.60, quattro mesi da marzo 45.60. staz.a

**Spirito.** PARIGI 24. Mese corrente 44.50, p. febb. 44.50, per Marzo-Aprile 44.25, quattro mesi da maggio 44.—. fiacco

BERLINO 24. Loco 40.60.

**Zucchero.** PARIGI 24. Greggio da 90° brutto 27.25—, greggio oltre 90° brutto 28.50— calmo bianco per mese corrente 28.87½, per febbraio 29.12½, fermo, quattro mesi da marzo 29.75—, quattro mesi da maggio 30.12½, Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per gennaio 9.50, per marzo 9.47, p. maggio 9.52, p. agosto 9.75. staz.o

LONDRA 24 Java a sc. 10.9— Rape greggio a scell. 9⁵⁄₁₆ fermo

Stampato ex Corso dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

# Alberto Besso

spirò improvvisamente quest'oggi alle ore 9 pom.

Il desolato fratello e le sorelle dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 25 Gennaio 1899.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

## *Ringraziamento*

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise resero l'ultimo tributo d'omaggio al suo indimenticabile Capo

**GUSTAVO LIEBMAN**

partecipando alla sua immensa sciagura od accompagnandone la salma al Cimitero.

TRIESTE, 24 Gennaio 1899.

**FAMIGLIA LIEBMAN.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

**Ricerca** primaria ditta qui in vetrami, porcellane, lastre, specchi, lampade, capacissimo direttore, italiano, tedesco indispensabili. Offerte sub «S. 120». 3408

**Cercasi** ragazzo quale garzone con paga, per negozio fiori. Corso 2. 3718

**Ricercasi** ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3694

**Ricercasi** donna servizio. Corso 21, II piano, destra. 3616

**Ricercasi** conduttore pratico per negozio, pistoria, pasticceria. Offerte al Piccolo sub «Pasticceria». 3672

**Ricercasi** ragazza per portare passeggio bambina. Tintore 5, IV piano. 3667

**Ricercasi** ragazzo mezzo facchino, settimanali fiorini due. Indirizzo Piccolo. 3713

**Abile** corrispondente di lunga e grande pratica, attualmente impiegato in tale qualità in una casa mondiale tedesca, con perfetta cognizione della corrispondenza tedesca ed italiana, nonchè con buone e sufficenti cognizioni del francese, della lingua slovena e della tenitura di libri, cerca posto adatto. G. R. 100 all'amministrazione del giornale. 3369

**Signore** libero, di media età, non privo di mezzi, persona fidata, che ha una coltura generale, parla e scrive correttamente tedesco, francese e russo, cerca un posto di fiducia quale secretario ecc. Gentili offerte al Piccolo sub «Secretär.» 3582

**Ragazzo** dai 14-17 anni, ricercasi per la vendita di frutta (uso brustolini). Indirizzo al Piccolo. 3675

**Ragazzo** orologiaio, pratico, paga settimanale fiorini tre, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3486

**Viaggiatore** ramo manifatture disponibile primo febbraio, viaggia da molti anni Dalmazia, Montenegro, Bosnia, Erzegovina esperto, benissimo introdotto, conoscenza lingue serbo-croata, cerca rappresentanze medesimo ramo, nonchè diverse altre rappresentanze, provvigioni da convenirsi, referenze primarie. Gentili offerte al Piccolo sub 10. Agosto. 3626

**Offresi** signorina come venditrice oppure come cassiera, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3692

**Giovane** ungherese con buoni attestati e due anni di pratica, cerca posto come volontario in una casa di commercio, ramo caffè o coloniali. Offerte sub «G. K.» Piccolo. 3631

### ISTRUZIONE

**Bicicletta** lezioni si impartiscono nel primo Velodromo, grande scuola velocipedistica, via Fabbri. F. Bednar. 7850

**Maestra** pratica dà lezioni piano, mandolino, canto. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3647

**Signorine!** nuova sezione per apprendere la danza mercoledì ore 6½. Domenica ore 11. Chiozza 5. 3700

**Signori!** adulti, stasera ore 8 lezione danza, scuola Chiozza 5. 3700

**Bambini!** frequentatissima sezione per apprendere la danza. Mercoledì—sabato ore 4½. Avvertiamo signore mamme, che avvicinasi «Berlingaccio». Autorizzata scuola Chiozza 5. 3700

### AFFITTANZE

**Cercasi prontamente quartiere** elegante di 6 stanze, di cui almeno 3 grandi, I o II piano, vista al mare, possibilmente giardino, oppure un villino, assai comodo, con bel giardino. Offerte «A. E. W.» al Piccolo. 3680

**Ricercasi** stalla per due cavalli con rimessa per due vetture e camera cucina. Rivolgersi via Pasquale Besenghi, 10 pianoterra. 3660

**Ricercasi** stanza elegantemente ammobiliata primo o secondo piano, casa signorile, vicinanza posta centrale condizione assoluta, ingresso libero. Gentili offerte «Signore serio» Piccolo. 3564

**Cercansi** tre camere, camerino, cucina qualunque posizione per febbraio o maggio. Indirizzo al Piccolo. 3648

**Cerco** quartiere 2-3 stanze grandi, in posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Quartierino». 7406

**Ricercasi negozio** adatto per pistoria, con forno, in posizione centrica, così pure scansie ed utensili inerenti a tale industria. Offerte sub «L. V.» al Piccolo. 3666

**Affittasi** stanza bene ammobiliata. Piazza Legna N. 9, III piano, porta 13. 3714

**Affittasi** stanza ammobiliata, presso buona famiglia tedesca. Si prega di rivolgersi soltanto Lazzaretto vecchio 14, I, destra. 7410

**Affittansi** due bellissimi quartieri, al secondo piano 6 locali, al terzo piano 5 locali, cucina, acqua ecc. Piazza della Borsa 6. 7404

**Affittasi** primo piano, centro, stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3668

**Affittasi** prontamente, coniugi, bel quartiere camera cucina, annui 114. Via Ferriera 14, primo piano. 3641

**Affittasi** prontamente camera comodo cucina ed acqua. Indirizzo al Piccolo. 3681

**Affittasi** stanzetta vuota ad onesto operaio, od anche due. Indirizzo Piccolo. 3699

**Affittasi** bella camera ammobiliata, stufa, vista piazza Stazione. Donne escluse. Indirizzo Piccolo. 3646

**Affittasi** per agosto cinque bellissimi negozi in Corso. Rivolgersi Rebulla, caffè Chiozza. 3648

**Affittasi** presso Politeama. bella stanza vuota, ingresso libero, I. Indirizzo Piccolo. 3677

**Affittasi** stanzetta vuota, volendo ammobiliata, ingresso libero. Giustinelli 6, I. 3590

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3596

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata. Via S. Francesco 16 A., I piano sinistra. 3593

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, Francesco 16, B. II. 3697

**Da** affittare prontamente locale per negozio con banco e scansie. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3623

**D'affittare** quartieri e botteghe per 24 febbraio, Acquedotto, casa nuova 3424

**Stanza** ammobiliata affittasi a distinto signore, quale unico pigionante. Via S. Francesco 10, I. 3653

**Eleganti** stanze ammobiliate, prospicenti Corso, prezzi diversi; stanzetta vuota fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 3659

**Stanza** ammobiliata affittasi Piazza Nuova 1, II piano porta 7. 3682

**Bellissima** stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3691

**Tre** bellissime stanze per scrittoio o lavoratorio, con piccolo retroquartiere eventualmente pel custode, sito piazza Borsa, affitta prontamente Bartoli, manifatture. 7409

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Bicicletta** ricercasi qualità buona, cassa pronta. Offerte al Piccolo con prezzo marca e peso sub «Bicicletta». 3706

**Ricercasi** prontamente una porta solida, per uso macelleria. Offerte Piccolo sub «Porta». 3665

**Da** vendere diversi vestiti usati. Piazza Borsa 1, III piano. 3704

**Vendesi** a modico prezzo vestito donna, bianco, nuovo. Indirizzo Piccolo. 3671

**Da** vendere diversi vestiti da signora, macchina nuova ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 3692

**Vendesi** domino raso, f. 5. Indirizzo al Piccolo. 3633

**Vendesi** stanza da pranzo, noce americana, opaca, Via Media N. 6, falegname. 3578

**Vendesi** osteria bene avviata, causa partenza, prezzo da convenirsi. Rivolgersi caffè Fabris, Cocever. 3598

**Per** fiorini 2000 cedesi prima intavolazione sopra una casa di città. Rivolgersi in negozio M. Beyer e C., Corso 3. 3679

**Pianino** nuovo, corde incrociate, voce insuperabile vendesi a grande occasione, via S. Caterina 1, secondo piano. 3676

**Villa** posizione ridente, luogo di cura, vendesi, prezzo occasione. Offerte «Villa» Piccolo. 3643

**Bicicletta** marca americana, 12 chili, quasi nuova, da vendere a prezzo d'occasione. Via S. Lucia N. 8, I piano. 3639

**Da** cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1782

**Lettino** di ferro per ragazzo, quasi nuovo, vendesi, Chiozza 19, terzo, sinistra. 3708

**Tripletta** vendesi, eventualmente prenderebbesi uno o due soci. Indirizzo Piccolo. 3631

**Caffè** popolare e vendita birra, vendesi. Rivolgersi Acquedotto 25, Babini. 3717

**Osteria** da vendere, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo 3674

**Pianoforte** mezza coda, premiato autore, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo 3678

**Waffenrock** per volontario vendesi prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Waffenrock». 3567

**Bella** tenda per commestibili vendesi causa partenza. Via Nuova 28. 3666

**Chiusura** scrittoio vendesi fiorini 30. Indirizzo al Piccolo 3663

**Meteor** quasi nuova, provata e garantita buona, vendesi per cassa a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7408

**Belle** mobilie vendonsi. Maiolica 15, secondo, destra. 3649

**Sopratutto** per ragazzo dai 14 ai 15 anni, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3664

**Caratelli** da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3654

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrito** un portafoglio contenente due libretti marche di controllo intestate a The Singer Mfg. Co. Hbg. A. G. Trattandosi d'una perdita per l'agente e non avendo per altri verun valore, l'onesto trovatore viene pregato a consegnarlo al negozio della Compagnia Singer, Corso, palazzo Salem, verso mancia. 3707

### DIVERSI

**Idi.** Perchè non scrivesti? Dispiaceri? Facile parta, verrai salutarmi, Dorotea? 3709

**Carro.** Spero ottimamente, attendo desideroso dal mio caro addio affettuosi. 3710

**Verrò** certo, grazie, ho il più grande onore di salutarvi. Mario S. 3711

**Signorina** che rispose A. V. posta restante firmata Speranza, è pregata venire Giovedì solito luogo, fiore bianco. 3677

**Musotte** Ti vidi teatro, adoroti più che mai, procurami piacere parlarti. Ombra. 3673

**Isidoro** Quando deciderai essere più buono? desidero mettermi tua disposizione lunedì. 3673

**Imp.** Reg. impiegato superiore, giovane, figura bellissima, incontrerebbe matrimonio con signorina 16-22 anni con dote. Lettere anonime vengono respinte. Scrivere sub «Assolutissima discrezione» posta restante. 3716

**Minerva.** Anche oggi convegno fallito, per me doloroso, perchè non ho ancora digerito Martedì, e mercoledì mi parevi seria. Ricomincia la pena, senza tue assicurazioni. 5873

**Tiziano.** Ti ripeto il saluto di chiusa della mia lettera 17 corr. 5873

**Ero.** Per togliere pene Sabato e Martedì procurerò essere presente. Non dimenticare china. Molta partica, grande carrossello. Fido nel tuo affetto provato; intervalli insoffribili pel mio delirio. Sii buona! Domenica a qualunque costo ora precisa, ma prima, una parola! 5873

**Ragazza** onesta, tedesca, desidera incontrare matrimonio con uomo tedesco, buona posizione, di età circa 30 anni. Gentili offerte sub «N. 20» posta restante. 3644

**Fenice.** Giovedì sera 7½ sarò al luogo d'appuntamento ultima volta fallito con fazzoletto alla bocca, eventualmente rispondete. 3701

**La** più simpatica, le più avvenente e la più elegante è la signorina O..... V...... A. M. 3703

**Sensale** matrimonio, serio, viene ricercato. Lettere posta Tergesteo sub «3000». 3588

**Mia** carissima. Si andrà al 25 al veglione? posso sapere? Tanti ringraziamenti di tutto, 1000 dolcissimi B... D.. Kl... V.... 7406

**Giovane** italiano, negoziante, capitale L. 20,000, sposerebbe subito signorina dai 20 ai 30 anni, anche vedova senza figli, e onesta, con dote in contanti da trattarsi. Scrivere «Pompei» fermo posta Fiume. 3650

**Baba.** Non volendo tu che ti scriva più, ti mando così tanti salutoni te e tua piccola, fatti del bene per ritornare sana e vispa. Pensa a me come io a te, stai tranquilla. Scrivimi almeno una volta ancora. Past..... 3655

**Ricercasi** socio con fior. 10,000-15,000 per azienda bene avviata. Offerte Piccolo «A. B.» 3687

**Cerco** fiorini 80 restituzione con interesse. Offerte sub «Solid.» fermo posta principale. 3674

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

**Diverse** bonnes, istitutrici, dame, damigelle di compagnia, cameriere, cuoche, serve, servitori, praticanti, riscuotitori, cassiere venditrici tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3705

**Primissima** sarta reduce Milano, confeziona elegantissime toilettes ballo, passeggio, mite prezzo. Accetta signorine apprendiste. Via Nuova 18, terzo. 3670

**Sarta** capacissima confeziona eleganti vestiti ballo, costumi, passeggio, prezzo mite. Offerte «Sarta» al Piccolo. 7407

**Abile** ricamatrice eseguisce lavori a prezzo convenientissimo. Via Ireneo N. 1, piano II, porta 10. 3684

**Oro,** argento, gioie acquista oreficeria Fei, via Malcanton 3, tettoia. 3708

**Domino** rococò, Carmen, bebè ecc. noleggiansi con parrucche. Ireneo, dirimpetto il N. 6. 3589

**Noleggiansi** domino, bebè di lusso. Beneficenza Italiana, Scorzeria uno, angolo Barriera. 3664

**Ballo** Beneficenza splendidi costumi e grande assortimento domino noleggiansi. Acquedotto 49, primo. 3648

**Noleggiansi** costumi da maschera, raso, f. 2, più. Maurizio 7, I. 3702

**Noleggiansi** vestiti raso e costumi maschera, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3683

**Noleggiansi** vestiti maschera, prezzi mitissimi. Via Sapone 1, primo (casa Caccia) 3632

**Noleggiansi** elegantissimi bebè. Via del Toro N. 4. 3651

**Cartoline** convegno Podestà in splendidi colori fra giorni, presso cartoleria Steindler passo S. Giovanni. 3686

**Volti** da maschera in raso, filo di ferro, tulle e cartone, grandioso assortimento a prezzi bassissimi, soltanto nella Cartoleria Horber, in via delle Torri. 3683

**Saffo** libretto soldi 48, spartito pianoforte fiorini 4.80. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 3562

**Fabbrica** ogni qualità scope, spazzole, pettini, piumini, battipanni, prezzi ribassati. Soltanto fabbrica Angeli, Canale 5. 3607

**Vestiti** da uomo e ragazzi a prezzi di assoluta concorrenza al buon mercato. Angolo Arcata-Sapone. 3706

**Libretto** opera Saffo, soldi 48. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 3689

**Tappeti** turchi presi in pagamento, vendonsi sotto valore reale. Fabbrica mobili Kron, via Cassa risparmio. 3715

**Maiali** da razza a fiorini 8, 10 e 15 vendonsi in buon numero. Via Cologna 132, sopra fabbrica birra Judtmann. 3685

**Panorama** Piazza Borsa. Viaggio in Carintia e Stiria, luoghi di villeggiatura ricercati specialmente da distinte famiglie triestine. 7393

**Creme-Violette,** unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 3272

**Mandolinisti,** sono pubblicati i nuovi pezzi di Negri, Mandolino solo, ecc. Baciami ancora, valzer. Notte stellata, barcarola. Vieni al veron, serenata. Voci d'angeli, berceuse. A Posilipo, tarantella. Amore, gavotta. Avanti, marcia. Svegliati mia bella! mattinata. Vieni a danzar! polca. Notte a Siviglia, serenata spagnuola. Esclusivamente Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Chiedansi gratis cataloghi. 1724

**Ricco** assortimento profumerie, saponi, spazzole, pettini, generi diversi da toilette, astucci per regali, a prezzi mitissimi nella drogheria Brusini, angolo via Ponterosso-San Nicolò. 3691

**Olio** Merluzzo I.a qualità, purissimo, miele distinto, tè chinese, Rum, cioccolata, cacao, ecc. a prezzi da non temere concorrenza, nella drogheria Brusini, via Ponterosso—San Nicolò. 3691

**Macchina** cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, negozio mobilie. 3713

**Mobilie!** Assortimento stanze letto, pranzo! Altre mobilie qualsiansi. Farneto 5, Ruzzier. Prezzi bassissimi. 3713

**Cucine** complete, pezzi singoli, ogni qualità, prezzi vantaggiosissimi. Grandiosa Esposizione mobili, Palazzo Diana, Piazza San Giovanni. 3690

**Stanze** matrimoniali e pranzo opache, lucide, massiccie, sottoprezzo per mancanza spazio. Palazzo Diana, Piazza San Giovanni, Esposizione mobili, Dalla Torre. 3690

**Mobilie** splendida occasione, grandissimo stralcio mobili, tappezzerie, motivo trasloco, tutto sotto prezzo, scelta stanze matrimoniali pranzo, lucide, opache semplicissime, di lusso. Emporio altri mobili ogni sorta, splendido assortimento tappezzerie, divanetti, divani letto, ottomane, poltrone, fornimenti visita, divanoni gallerie, nicchia, con tappeti ecc. elastici. Attenti indirizzo domandar Langemantel Madonna mare 15, primo piano, garanzia anni dieci. 3636

**Cantanti,** oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 1713

**Preservativi** francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7386